

LA PIRAMIDE ARCA: una guida per la scelta del Vostro Fondo Comune di Investimento

Presso gli Sportelli della **Banca Popolare di Cortona** vengono distribuiti da anni i fondi comuni di investimento della **ARCA Spa**, la Società di Gestione delle Banche Popolari: l'immagine della piramide riassume con semplicità e chiarezza le regole che devono guidare qualunque fondo di investimento finanziario di tipo non speculativo.

Sottoscrizioni: in unica soluzione ovvero con comodi piani di accumulazione mensile.

L'Ufficio Titoli e Borsa - tel. 630.570 - e i nostri Sportelli sono a disposizione per ogni chiarimento, anche telefonico. Solo presso la **Banca Popolare di Cortona** potrete trovare un servizio pronto, efficace e di qualità. **INTERPELLATECI**

ARCA MM FONDO MONETARIO

Investe in valori del mercato monetario (BOT, CCT, BTP con vita residua fino a 36 mesi) offrendo al risparmiatore un investimento relativamente poco esposto alla variabilità dei rendimenti. Offre la massima convenienza perché non ha costi di sottoscrizione. È indicato per chi desidera un servizio che curi il rinnovo dei titoli in scadenza e l'investimento immediato delle cedole e degli interessi maturati.

ARCA RR FONDO OBBLIGAZIONI

Prevede al sottoscrittore il pagamento di una cedola semestrale ed a tale scopo investe in titoli emessi dallo Stato Italiano, da enti pubblici ed aziende che garantiscono un rendimento predeterminato. È adatto a chi desidera diversificare ulteriormente l'investimento obbligazionario con un legame alla crescita dei risultati delle imprese ma senza ricorrere ai titoli azionari.

ARCA BOND FONDO OBBLIGAZIONARIO ESTERO

Permette al risparmiatore di accedere al mercato mondiale delle obbligazioni denominate in valuta estera. Nel portafoglio del fondo sono presenti titoli emessi da stati sovrani, preferibilmente Europei ed obbligazioni emesse da enti sovranazionali. È dedicato ai risparmiatori che vogliono proteggere il proprio investimento dai rischi di cambio della lira.

ARCA BB FONDO BILANCIATO

Permette di migliorare il rendimento dei Titoli di Stato e delle obbligazioni Italiane per mezzo di una diversificazione di una parte del portafoglio in azioni Italiane ed Estere.



Si tratta di un valido strumento per chi coglie l'importanza di partecipare anche al mercato azionario ed al tempo stesso di proteggersi dalle oscillazioni di prezzo caratteristiche dei titoli azionari.

ARCA TE FONDO BILANCIATO ESTERO

Permette al sottoscrittore di investire nei principali mercati finanziari mondiali. È l'unico strumento che consente di investire all'estero a costi contenuti ed è adatto a coloro che intendono partecipare all'andamento dell'economia mondiale. È destinato al risparmiatore che richiede un servizio pari a quello offerto dai maggiori investitori istituzionali esteri.

ARCA AZIONI ITALIA FONDO AZIONARIO ITALIANO

È destinato al risparmiatore che desidera partecipare continuamente alla Borsa Italiana in modo facile e senza costi di ingresso o di uscita. Il portafoglio è concentrato sui settori e sui titoli più promettenti della Borsa Italiana.

ARCA 27 FONDO AZIONARIO GLOBALE

Ha l'obiettivo di far partecipare il risparmiatore ai risultati delle migliori aziende Italiane ed estere; infatti una quota fino ad un massimo del 45% del patrimonio viene destinata all'acquisto di titoli esteri. Consente di diversificare l'investimento azionario nella Borsa Italiana ed estere anche con importi limitati, evitando le problematiche fiscali ed amministrative che caratterizzano l'investimento azionario diretto.

CAMUCIA, 9 - 13 settembre 1993 EXPOETRURIA

La Banca Popolare di Cortona - Sponsors ufficiale - sarà presente:
VISITATECI

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324
Telefax 62543



Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000
Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Expo-etruria '93

Giovedì 9 settembre ha avuto inizio la terza edizione dell'Expo-etruria, mostra mercato e fiera campionaria.

umentato fortemente rispetto alle scorse edizioni, e le continue richieste di partecipazione rendono lo spazio attualmente disponibile



Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte il Sindaco del Comune di Cortona, Ilio Pasquari, il presidente della Banca Popolare di Cortona Emilio Farina, e il presidente della C.C.I.A.A. di Arezzo Bianco Bianconi.

La mostra è stata allestita, come nelle precedenti edizioni, in piazza Chateau-Chinon, che ha ospitato quattro padiglioni per gli stands coperti oltre lo spazio per l'esposizione esterna.

Circa 5000 metri complessivi abilmente collocati sfruttando al massimo lo spazio disponibile.

Oltre sessanta le aziende espositrici appartenenti ai settori: abbigliamento, arredamento, alimentazione, servizi e commercio, artigianato, edilizia, autoveicoli, vivaisti.

Questi sono alcuni dati per rendere l'idea del livello raggiunto dall'Expo-etruria.

Il numero degli espositori è

insufficiente ad ospitarne altre.

A tal proposito si renderà necessaria da parte degli organizzatori una richiesta di ulteriore spazio all'amministrazione comunale; ben più gradito sarebbe uno spazio espositivo stabile.

Una presenza importante è stata anche quest'anno quella della Banca Popolare di Cortona che fin dalla prima edizione ha dato il proprio sostegno per la realizzazione della mostra; una moderna struttura che ha come allestimento

continua a pag. 16

Problemi scolastici cortonesi

Abbiamo assistito ad una strana alleanza di decisioni.

Il Provveditore di Arezzo nel giro di pochi giorni ha prima soppresso una terza classe nel

Il catalogo della Mostra-Mercato del Mobile Antico

Una guida raffinata che quest'anno ricostruisce la storia del tempo



La XXXIa edizione della Mostra-mercato del Mobile Antico è stata accompagnata dalla consueta pubblicazione di un ricco catalogo degli espositori e degli oggetti esposti -mobilio, quadri, gioiellerie e suppellettili - che quest'anno è stato presentato con veste grafica arricchita e rinnovata.

È senza dubbio evidente lo sforzo e l'impegno profuso dall'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, struttura che organizza la Mostra, nell'intento di corredare degnamente quello che rimane uno degli appuntamenti più prestigiosi con l'antiquariato nazionale e con Cortona, città in cui la tradizione dell'antico si sposa con ambientazioni di natura fascino.

Come tradizione, il Catalogo accompagna il visitatore nel percorso tra i numerosi stand in Palazzo Vagnotti: una guida preziosa e documentata che, al termine della visita, può agevolmente mutarsi in libro da leggere e sfogliare più in profondità.

La veste grafica appare, lo accennavamo, rinnovata e capace di evidenziare, nel gioco dei fondi bianco e nero, la preziosità degli arredi selezionati.

Alemno un cenno va fatto all'articolo di apertura del catalogo, dopo le presentazioni formali, a corredo e compimento della collaterale dedicata agli orologi antichi, una autentica "chicca" che il visitatore avrà trovato sul suo cammino al termine del percorso espositivo: una mostra nella mostra che senza sovrapporsi né appensantire l'evento principale ne precisa piuttosto i

contorni in maniera che gli antichi orologi - preziosi e sorprendenti capolavori - appaiano come conclusioni pertinenti e di ricercata raffinatezza.

Autore del bell'articolo è Aldo Romani, esperto e cultore della storia dell'orologio, che con un filo conduttore anche affascinante condito com'è di filosofia e mitologia classica, guida i lettori ed i visitatori in quel sacrario del tempo che è l'orologio, ovvero i tentativi ed infine i modi escogitati dall'uomo nel corso dei secoli per misurare le ore, scandirle e in qualche modo contarle, da principio in armonia con la natura e poi sempre più in velato antagonismo con essa.

È possibile scoprire così dettagli curiosi e sorprendenti che solo con estrema fatica possiamo collegare alle perfette scan-

continua a pag. 16

Le opinioni degli espositori

La mostra ha fatto centro: + 30%

Entro alla "Mostra Mercato del Mobile Antico" presentandomi come giornalista de L'Etruria, il che, oltre a dare un certo tono, mi permette di curiosare tranquillamente qua e là fra le sale e salette e di gustare le meraviglie d'altri tempi che fanno bella mostra di sé (fra cui spiccano una caminiere creata su disegno del Bernini, un cassettonio Venezia 1700, molto raro, e un arazzo nato da un disegno del Rubens). Così, fidando sul mio "senso antiquario" e rubando al volo i commenti dei molti visitatori presenti

(nonostante oggi sia un mercoledì), credo di capire che il livello qualitativo della mostra quest'anno è senz'altro ottimo e tale da soddisfare anche il conoscitore più pignolo. Dato però che il mio fantomatico fiuto è appunto tale, fantomatico, chiedo immediata conferma al sig. Giulio Santagnini, direttore della mostra.

Simpaticamente seduti al bar allestito al primo piano di Palazzo Vagnotti, mi confida di essere molto soddisfatto dell'andamento della mostra, che ha registrato un

continua a pag. 16

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

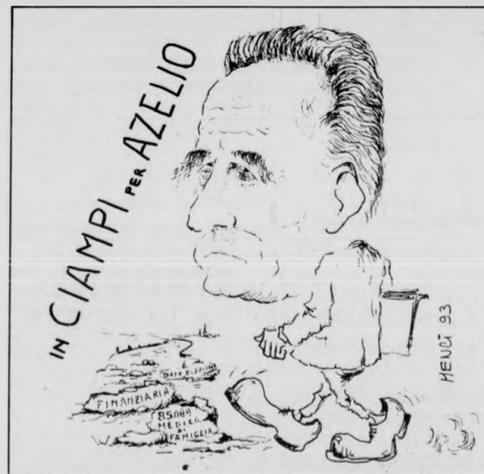


Parafuoco
in nocce con
pannello centrale
ricamato
(periodo
Luigi Filippo)

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

continua a pag. 16



Caro, parchimetro ...

È curioso il fatto di entrare in Cortona e poter parcheggiare l'auto senza troppi problemi.

La piacevole sorpresa, che potrebbe sembrare un miraggio, ma non lo è, è presto svelata.

Guardando in terra infatti ci si accorge subito che le strisce orizzontali che delimitano i parcheggi non sono di colore bianco ma blu, il che fa pensare subito ad un parcheggio a pagamento, gli ulteriori dubbi potranno essere cancellati alzando lo sguardo, dove si può scorgere una di quelle macchinette distributrici di biglietti, i parchimetri.

Sono entrati in funzione dal mese di Luglio in due zone del centro storico cortonese, in prossimità di Piazza Garibaldi e di Piazza Signorelli. È proprio grazie a questa soluzione che, anche a chi si reca a Cortona per delle commissioni ha la possibilità di trovare un parcheggio vicino.

C'è magari il difficile rapporto tra l'uomo e la macchinetta dei biglietti, la quale quasi a dispetto, a volte si rifiuta di accettare gli unici spiccioli che il malcapitato ha in tasca.

Comunque superato i primi approcci con il parchimetro e scongiurato un eventuale rifiuto della moneta, la sosta è assicurata; non senza preoccupazioni però, le stesse di sempre in quanto il vigile se non trova il biglietto sul cruscotto "comincia a scrivere".

C'è poi il problema di controllare bene l'orologio affinché non scada l'ora di sosta e dover magari scappare mentre si è in un ufficio o in un negozio.

Il costo di una sosta è di 500 lire ogni mezz'ora, una spesa tutto sommato accettabile, ma

diventerebbe troppo elevata per soste molto lunghe.

Sono disponibili per il pagamento anche delle tessere magnetiche in vendita in vari punti di Cortona, con le quali è più comodo pagare.

Dell'iniziativa dei parcheggi a pagamento saranno sicuramente favorevoli i commercianti perché produrrà un maggior ricambio di persone e questo favorirà il commercio, e chi viene da fuori perché avrà

la possibilità di trovare un parcheggio libero.

Un po' meno soddisfatti lo saranno i residenti e chi lavora a Cortona perché dovranno lasciare la propria auto fuori le mura; anche se è comunque consentita la sosta notturna.

Non resta quindi che guardare favorevolmente alla creazione dei parcheggi a pagamento e all'uso del caro parchimetro.

Simone Menci

Premio Valdichiana

Nell'ambito della terza edizione dell'EXPOetruria è stato istituito il primo Premio Valdichiana per incentivare l'artigianato artistico locale. È stato allestito uno stand particolare all'interno della Expo dove 12 artigiani della zona hanno potuto mettere in mostra la loro ingegnosa e creativa.

Il 9 settembre, giorno dell'inaugurazione ufficiale della III Expoetruria, la Commissione Giudicatrice istituita ad hoc per l'assegnazione del premio, patrocinata dalla C.N.A., dalla Confartigianato e dalla Banca Popolare di Cortona ha iniziato i suoi lavori presieduta dal Dott. Lodovichi direttore della C.C.I.A.A.

Hanno partecipato 12 espositori provenienti da tutti i centri della Valdichiana rappresentanti dei vari settori del lavoro manuale ed artistico, spaziando dal ferro battuto, dalle ceramiche, dalla terra cotta, dalla lavorazione del vetro, del bronzo e dell'oro alla maglieria e ai ricami passando all'arte Batik.

Il giorno 13 settembre in occasione della chiusura della III EXPOetruria, si è tenuta,

alle ore 18 la cerimonia dell'assegnazione del "1° Premio Valdichiana". In presenza del dott. Mancini, assessore alle attività produttive del comune di Cortona, del Presidente della BPC Emilio Farina, del dott. Ulivelli della C.N.A., del dott. Castellucci della Confartigianato, del sig. Bettacchioli dello staff EXPOetruria, il dott. Lodovichi ha preso la parola e si è trovato d'accordo con tutti i membri della commissione augurando alle piccole imprese di trovare il giusto cammino in questa congiuntura economica assai grave puntando sulla loro creatività, il loro ingegno e la loro manualità.

Tutti concordano nella riscoperta di certi valori nei giovani attirandoli verso lavori "nuovi" come quelli artigianali. Hanno infine ricordato che la Piazza Chateau-Chinon è ideale per questa manifestazione essendo Camucia il centro commerciale della Valdichiana.

La Giuria, dopo un esame accurato degli oggetti esposti e tenendo conto della loro diversità, della loro originalità ha così deciso: a tutti gli artisti artigiani un riconoscimento in argento e un diploma di partecipazione in ricordo della manifestazione ed inoltre:

- 1° "Premio Valdichiana" di L. 1.000.000 a Gino Vadi di Ronzano con il suo cotto pregiato;
- 2° classificato con L. 750.000 Lucarini Roberto s.n.c., lavorazione ferro Ossaia;
- 3° exaequo con L. 250.000 per uno, arte Batik di Ersilia Monacchini di Cortona e Mario Bernardini ceramiche artistiche, Foiano.

La cerimonia si è conclusa con i ringraziamenti della Commissione agli organizzatori dell'EXPOetruria, al pubblico sempre più numeroso e soprattutto agli artigiani senza i quali tutto ciò non sarebbe stato possibile.

Arrivederci, all'anno prossimo!

Martine Billi



di Nicola Caldarone

Anche Tangentopoli nel nuovo vocabolario

Gli Anni Novanta verranno conosciuti come anni di Tangentopoli, il neologismo più famoso inserito nell'ultima edizione del noto vocabolario Zingarelli.

Comunque ci sono altre novità nelle 2144 pagine del vocabolario di Nicola Zingarelli, nascoste tra i 134mila vocaboli con le relative 370 accezioni e le settemila nuove voci.

Siamo di fronte a parole nuove che nascono da mutamenti del costume, culturali, politici, legislativi.

Fra i termini stranieri di nuovo conio degli Anni Ottanta entrati nel dizionario della lingua italiana si segnalano: *Blob*, *Fumus perscutionis*, *Connection* ... e ancora *Fuseaux*, la *Glansost* e curiosamente fa la sua comparsa anche l'esclamazione inglese *Wow*, da pronunciare "Uau".

Ma fra le 7000 nuove parole spicca la parola *Tangentopoli*. Una parola entrata nel linguaggio comune sull'onda delle inchieste giudiziarie lodevolmente portate avanti da varie procure, in primo luogo da quella di Milano, nei confronti di politici e imprenditori.

In sette righe vengono presentate due definizioni. La prima così recita: "Nel linguaggio giornalistico e politico, città in cui emergono diffusi episodi di corruzione basati specialmente sulla richiesta e sul versamento di tangenti".

La seconda definizione precisa che ormai *Tangentopoli* è diven-

tata per antonomasia "lo scandalo, il fenomeno delle tangenti e le relative inchieste giudiziarie".

Insieme a *Tangentopoli*, fanno da corollario al termine Tangente, inteso nell'accezione di "percentuale sul guadagno pretesa da chi ha favorito la conclusione di un affare", altre nuove voci nate dalla stessa radice linguistica nel corso dell'operazione giudiziaria Mani pulite: *Tangentiere* (chi riscuote tangenti specialmente su appalti e commissioni pubbliche), *Tangentizio* (aggettivo riferito al sistema delle tangenti), *Tangentocrazia* (sistema di governo fondato sulla richiesta e il pagamento di tangenti). Nonostante il suo largo uso non troviamo la parola Tangentomane. Infatti è una parola da eliminare almeno per quanto riguarda la cronaca di Tangentopoli. Chi usa questo termine evidentemente non calcola le conseguenze che potrebbe portare un uso troppo massiccio di questa voce. Dove sta il pericolo? La risposta è semplice: il pericolo sta nel suffisso *-mane*, lo stesso che appare in parole come *deptomane*, *piromane*, *tossicomane*.

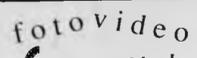
Il suffisso deriva dal greco *-manes*, "pazzo", e indica tendenza o passione spiccata per qualcosa. La conclusione. Se i cento e cento imputati di Tangentopoli riusciranno a farsi considerare *tangentomani*, chi può escludere attenuanti che riguardino in qualche modo l'infirmità mentale?



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?

Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacce, panzerotti e gastronomia toscana ...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450



VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione

Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

A proposito del Caffè Concerto



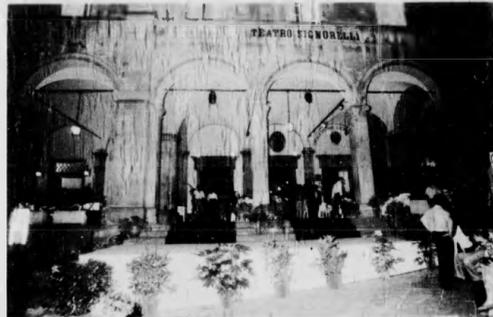
Il 28 agosto scorso si è conclusa l'attività 1993 del Caffè Concerto presso le logge del Teatro Signorelli. Tracciare un bilancio di questa iniziativa appare doveroso, considerato lo sforzo organizzativo ed economico da parte dei promotori; alcune serate hanno registrato un notevole afflusso di pubblico ed un brillante successo ed apprezzamento per la qualità e la varietà delle attrazioni programmate.

In particolare è da ricordare

festazioni musicali in programma.

In fondo l'iniziativa voleva contribuire a dare slancio e vitalità al centro storico di Cortona nel periodo centrale delle vacanze, appoggiando il turismo e tutte quelle iniziative connesse, su cui dovrebbe far perno l'economia della nostra città.

Purtroppo ciò non è stato compreso a sufficienza! Un po' di pigrizia e di superficialità hanno fatto il resto!



il gruppo di serate che hanno visto la partecipazione delle Band collegate alla manifestazione "Umbria Jazz" (Paola Boncompagni, Lalla Morini, Silvano Grandi ed il nutrito gruppo della Chicago Band). Altro importante successo è stato conseguito con la sfilata di moda che ha vivacizzato la serata coinvolgendo l'intera Piazza Signorelli in uno spettacolo colorito e suggestivo. Un contributo importante e assai apprezzato è venuto anche da alcuni artisti locali (Marco e Alessandro Panchini, la cantante Susi, i gruppi Bettacchioli e Pagani e molti altri).

Comunque dispiace constatare che l'iniziativa, in un quadro di tiepido distacco della popolazione, ha però suscitato anche incomprensibile ostilità da parte di alcuni abitanti del centro storico.

Le forze dell'ordine a volte non hanno potuto fare a meno, dietro formale esposto, di intervenire ridimensionando così il tono complessivo delle mani-

Ancora una volta appare chiaro che a parole tutti lamentano carenza di iniziative adeguate; nel momento in cui qualcuno si dà da fare raccoglie però soprattutto critiche e proteste.

Il Consiglio dell'Accademia degli Arditi

Culla

Il fratello Massimiliano, il babbo Giuseppe, la mamma Cuculi Antonella, i nonni, gli zii e i cugini sono lieti di annunciare la nascita di Bucaletti Denise, nata il 3 settembre 1993.

La Redazione del giornale augura a Denise e ai suoi genitori un sereno futuro.

Una nuova Casa di Riposo per liberare spazi al turismo culturale: viva proposta che farà discutere

La Casa di Riposo, collocata nel fabbricato delle Santucce, nasce nel 1895 come Ente Morale con lo scopo di provvedere all'assistenza delle persone anziane, inabili al lavoro e prive di parenti tenuti al loro sostentamento.

Fondata dalla N.D. Camilla Serini accrebbe il proprio patrimonio dai successivi lasciti Serafini Lorini e Petti.

Solo nel 1977 passa in gestione diretta al Comune: l'operazione è condotta dalla Giunta Barbini che di concreto con il Vescovo Franciolini asseconda il progetto del compianto e popolare Assessore Fortunato Fardichi. Il nuovo proprietario - il Comune - avvia subito i progetti di risanamento e di ristrutturazione: il complesso si presenta oggi come una struttura sociale moderna, efficiente; se fosse un albergo lo potremmo assegnare quattro stelle.

Per i cortonesi questa Casa di Riposo "Camilla Serini" rimarrà però "il ricovero", cioè l'ultima spiaggia della miseria, il gradino più basso della dignità.

Questo equivoco psicologico è duro a morire; la storia di Aldino - che ne rifiuta l'ospitalità e finisce i suoi giorni in uno scantinato gelido e fetido ne è una triste testimonianza. Eppure l'ubicazione della Casa di Riposo nella zona più elevata della Città la riempie di luce e di sole e le fa godere uno dei panorami più belli del mondo; eppure il servizio è dei più qualificati e i locali sono riscaldati, puliti, privi di barriere architettoniche.

C'è allora un aspetto negativo che non è stato adeguatamente valutato? Eh, sì! C'è come un muro fra la società civile (la Città, i suoi abitanti) e "le Santucce" (il fabbricato e i suoi ospiti: le persone anziane); meno di un chilometro di impervia salita impedisce la nascita di saldi rapporti umani. I vecchi non scendono, non vivono la città; i vecchi sono "visitati" ... e neanche troppo spesso.

Questa Casa di Riposo rimane un parcheggio, un ghetto di persone sole. Ben poco sollievo portano le generose ma sporadiche iniziative del volontariato. Dobbiamo inventare un'altra soluzione! E quale migliore soluzione di quella che salva capra (la persona anziana) e cavoli (l'abitazione per le categorie deboli e il reperimento di aule scolastiche o di strutture stabili per il turismo d'arte e di cultura): costruiamo una nuova Casa di Riposo nella zona Peep di Camucia! Ci risulta che il Comune dispone di un lotto adiacente a quello in cui dovrebbe sorgere il plesso Socio-Sanitario (ambulatori, ecc.) e che vi sarebbero previsti spazi verdi, pianeggianti e aperti all'incontro, alla comunicazione con altri esseri umani, alla solidarietà.

La nuova struttura - una Casa Albergo - potrebbe essere realiz-

zato con i finanziamenti ricavati dalla vendita dei terreni e del fabbricato del Podere "Ospizio" di Montecchio del Loto che proviene dall'originario lascito; ulteriori fondi potranno essere reperiti attraverso una convenzione con gli anziani soli proprietari di abitazione o forniti di risorse finanziarie personali.

Nella presentazione della proposta abbiamo anticipato la destinazione del vecchio edificio a fini scolastici o tecnico culturali: siamo disponibili, qualora la cosa interessasse la cittadinanza e l'Amministrazione, a sviluppare i dettagli di una ipotesi che certamente è abbastanza coraggiosa.

La riflessione finale è destinata a tranquillizzare i timori dei cortonesi nel Centro Storico: non si tratta di strappare al precario tessuto economico della Città un altro tassello. Così come è organizzata la Casa di Riposo non produce vantaggi né agli ospitati né alle attività commerciali o produttive.

Ben diverso sarebbe l'impatto economico con la valorizzazione, ad esempio, dell'Istituto Professionale Severini o con la presenza stabile di una Università straniera o con l'apertura di un grande Albergo.

Gino Schippa

Cultura scientifica a Palazzo Casali
Oltre il compasso
Mostra sulla geometria delle curve



È allestita in Palazzo Casali, e resterà aperta fino al 5 ottobre, una mostra speciale, non solo per l'argomento, ma anche perché il visitatore è chiamato a partecipare azionando i meccanismi esposti e dialogando in modo interattivo con i computers. Già in Palazzo Medici Riccardi a Firenze l'esposizione ha registrato un numero incredibile di visitatori, tra cui moltissimi studenti che ne hanno ricavato esperienze profondamente formative per la cultura scientifica.

I temi centrali sono: geometria della retta e del cerchio, sezioni coniche, geometria cartesiana, tendenze della geometria moderna.

Sebbene coinvolga anche gli specialisti, la mostra è dedicata soprattutto a persone senza preparazione scientifica, con eventuali supporti di guide competenti.

Curatori i prof. Franco Conti della Scuola Normale Superiore di Pisa e Enrico Giusti, docente all'Università di Firenze. Sponsor ufficiale la Cassa di Risparmio di Firenze. Patrocino della Regione Toscana, dell'Università di Firenze e del Comune di Cortona.

FARMACIA CENTRALE CORTONA



PRODOTTI OMEOPATICI PROFUMERIA

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206



Cortona Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Ar 330)
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'artista Margaret Hutter a Cortona

Una ricerca di nuove forme espressive e il movimento come specchio di uno stato d'animo agitato. Questa è Margaret Hutter, giovane artista statunitense, laureata in Pittura all'Università della Georgia e specializzata in Storia dell'Arte Rinascimentale Italiana.

Ha esposto per la prima volta alla Galleria d'Arte di Cortona tra il 14 ed il 21 agosto.

Quando li osservi, i suoi quadri ti si animano davanti in un turbinio di colori forti e di figure suggestive. Non a caso opere come "Il Ballo", "Il Ballo dopo mezzanotte" e "La raccolta" hanno questo titolo. Nelle sue opere ci vedi il vento, un muoversi incessante, una fluttuazione senza fine. Ciò che le è rimasto dentro indissolubilmente sono i nostri paesaggi toscani, i nostri colori, gli olivi, la campagna.

Alla Hutter piace intensamente viaggiare e questo impulso l'ha portata spesso in giro per l'Europa, comunque lontano dalla sua Virginia; ma è la Grecia, che al pari dell'Italia, le ha lasciato un "solco" nella sua estrosità, nel suo animo d'artista.

Alcune opere infatti sono ispirate a luoghi e volti della Grecia nascosta, riottosa, fuori dal mondo ed i loro colori cedono il passo a sensazioni d'amarezza per un modo di vivere che purtroppo non esiste più. La città di Positano, poi, l'ha ispirata per alcune opere veramente significative che, le vedi, sono nel tempo serene ed inquiete, formando così una miscela che sprigiona sensazioni vigorose.

La Hutter ha partecipato quest'anno alla III Estemporanea di Pittura "Città di Cortona", ha in cantiere diversi progetti e quello di aver esposto a Cortona, città d'arte per eccellenza, lo considera di per sé un successo.

Lorenzo Lucani

Personale di Urano Rossi

Anche questa estate il Club "L. Signorelli" ospita un pittore ben noto al pubblico cortonese, non solo perché proprio qui ha avuto i suoi natali, ma anche perché ogni anno torna a riproporre in questa sua città la nuova produzione artistica.

Trapiantato prima a Vieste poi a Roma, l'artista non riesce a dimenticare i luoghi dell'infanzia e della giovinezza che, tutti, riappaiono nelle sue tele. Gli oli, dai colori accesi e brillanti, prediligono le vedute assolate dell'estate in Valdichiana, i campi e i colli circostanti; gli acquarelli, coi colori della pietra antica, rubano scorci di Cortona caratteristici e ricchi di storia: due tecniche diverse per fissare sulla tela luoghi noti e vissuti rivisitati con l'affetto maturo di chi ne è ormai lontano.

Eleonora Sandrelli



Seconda serata di Canto Sacro a Cortona

Si è esibita la corale vincente al concorso Polifonico di Arezzo



Anche quest'anno nella settecentesca chiesa di S. Filippo, il Rione di Via Roma ha voluto regalare ai cittadini cortonesi la "II Serata di Canto sacro". Circa 150 persone hanno accettato l'invito ad ascoltare dell'ottimo canto sacro ortodosso eseguito dalla Corale dei bambini di Sofia (Bulgaria), corale che ha partecipato al XXI Concorso Polifonico "Guido d'Arezzo" ad Arezzo e che ha vinto nella categoria "Cori di bambini" e si è piazzata seconda in quella del "Canto gregoriano ed altro canto liturgico monodico". Qualità garantita dunque e così è stato. La direttrice di questi ragazzi (quaranta per essere esatti di età compresa tra i 7 ed i 14 anni) Adriana Blagoeva ha

impeccabilmente svolto il suo compito portandoli a livelli musicali eccellenti. Lei stessa mi aveva assicurato che la loro esibizione, come intensità ed impegno, non sarebbe variata neppure di fronte a dieci persone. Questa è professionalità... e se ne è accorto anche il pubblico che ha più volte sottolineato il suo compiacimento con lunghi e calorosi applausi. Che dire di più... serata eccellente, di alto spessore culturale e che sarà confermata sicuramente anche per il prossimo anno. Il Rione di Via Roma ha scelto la cultura come obiettivo primario: la Cortona "sensibile" ringrazia. A me invece, in qualità di Presidente di questo Rione, preme ringraziare la Sig.ra Mucelli dell'Ufficio Scuola del Comune di Cortona, nonché l'assessore Rachini che gentilmente e prontamente hanno concesso uno Scuolabus con autista (il sig. Guranera, in ferie ma reso subito disponibile: un grazie anche a lui!) per portare questi ragazzi a Cortona, visto che il loro pullman era rimasto improvvisamente in panne poco prima dell'esibizione.

Lorenzo Lucani

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030



L'album della nonna Marianna

La nonna Marianna Falchi era fiorentina. Quando sposò il dottor Giovanni Corazza venne ad abitare a Camucia. La vita di paese la sconcertò e fu costretta a modificare un po' le sue abitudini. Però la sua finezza ed eleganza rimasero.

Quando era bambina mi mostrava nostalgicamente un suo album del 1896 con pagine scritte a mano e disegni a matita assai belli.

In una pagina il fratello Augusto aveva scritto: "Non oro, né beltà ti seduca, ma serena coscienza ti guidi sempre". L'altro fratello, Cesare, più birichino: "Rammentati, sorellina, che in bocca chiusa non entran mosche!". Non mancavano le frasi di ammiratori: "Signorina gentile, i versi di Heine non sono meno fragranti dei tuoi sentimenti". "I tuoi ricordi più consolanti non saranno quelli del bene che ha ricevuto, ma di quello che ha fatto". Uno aveva perfino co-

piato l'Ariosto: "La verginella è simile alla rosa, ch'in bel giardin su la nativa spina... l'acqua, la terra a suo favor s'inchina". "Amo i suoi occhi pieni di luce arcana, il suo sorriso, la sua testa bruna". Insomma i giovanotti di fine ottocento scrivevano così alle ragazze. Sorpassati? Certo, oggi siamo vicini alla parità e siamo alla vetta della nonna gentilezza. Qualche giorno fa un giovanotto si è accostato rumorosamente al marciapiede di una strada di Camucia e dall'auto ha gridato ad una ragazza: "Dai, salta su questa lupa". La verginella non ha fatto mosse: si è infilata nella bestia e sono svaniti nell'aria.

Mi sono sentita così antiquata da rimpiangere i cavalieri della nonna Marianna. Però in quell'antichità di sentimenti mi sono trovata molto bene.

Nella Nardini Corazza

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

FOTOMASTER (GAETANO POCCETTI)
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"
PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

IMMAGINE OTICA
OCCHIALI e LENTI a CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE
Dartale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Expo-etruria

Non vorremmo certamente essere ripetitivi, qualche piccolo suggerimento lo abbiamo posto nelle edizioni passate, all'attenzione delle autorità competenti. Abbiamo fatto notare, e le cose che, a parere nostro, sono risultate eccellenti e quelle meno.

L'Expo dunque è essenziale, una risposta giusta in una giusta realtà, una buona boccata di ossigeno, una buona dose di ottimismo per un settore importante e qualificante per il nostro paese e per tutto il territorio circostante.

Il punto è se tutto ciò sia sufficiente per interrogativi di prospettiva. L'attività commerciale è forte se alle spalle c'è una forte attività primaria, altrimenti la domanda va, per forza di cose, contraendosi e per quantità e per qualità, e si cade nella recessione.

Allora ecco il problema, il punto cruciale, quello a cui dobbiamo pensare, più che alle "luci" attuali, sempre importanti in verità, perché sono il segnale di vitalità o anche di periodi meno buoni, bisognerà predisporre un robusto "generatore" di energia, che renda attivo tutto il commercio e tutto ciò che ad esso è collegato.

La nostra Valdichiana ha potenzialità e prospettive a media e lunga gittata? Se la risposta è positiva, agli amministratori di ogni "città" (leggi Cortona, Firenze, Roma) dare decisi segnali all'imprenditoria privata o di cooperazione; se invece la risposta è negativa, che è quella più reale, vista la dimenticanza in cui è caduta la nostra fertile pianura, dimenticanza politico-amministrativa che si tramuta in quella economico-occupazionale, allora oltre a prenderne atto bisognerà cercare celeri rimedi, soluzioni significative, magari cercando nuove fonti, apporti freschi, idee illuminanti, superando vecchi steccati, altrimenti ci ritroveremo tutti sotto la melma del Trastimeno. (Se non si prosciuga prima anche questo quadrato d'acqua). Bisognerà lavorare affinché l'Expo non solo resti una "mostra" di ciò che si è fatto, ma di ciò che si vorrà fare, vorremo vedere i progetti di prospettiva, perché se manca questa tutto è solo un fuoco artificiale, certamente bello, ma solo per pochi attimi.

I. Landi

Camucia e le strade Via Borgovecchio è Via del Campino



La prima collega via F.lli Cervi a via Manzoni, anche se il suo innesto in quest'ultima è usufruito solo da pedoni, bici o ciclomotori in quanto impossibile sarebbe una manovra per pochissimo spazio dispo-

nibile. Strada quindi piccola, antica, oggi nella sua parte terminale da un lato modificata perché corre a fianco di nuove abitazioni mentre con l'altro costeggia antiche mura di cinta di un parco privato.

Via del Campino è un breve tratto che unisce via Boccadoro con via F.lli Cervi. Si innesta su quest'ultima con una utile biforcazione che rende più sicuro il traffico.

Benché molto stretta è a doppio senso di marcia, comprensibile quindi la cautela di chi la utilizza. Sembra però opportuna una modifica.

I.L.

Nelle foto: Via Borgovecchio e via del Campino, dove Camucia "antica" si incrocia con la nuova. (Foto Eros).



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Dedicato a Franca



Di solito si riporta sui giornali "la voce" delle persone che "fanno" (o almeno credono di fare) la storia. A me è più congeniale scoprire e far conoscere gente semplice, ma viva; coloro che danno con il cuore e la loro generosità una giusta interpretazione del vivere.

Siamo così, per caso, venuti a conoscere la signora Franca Valentini, che risiede qui a Camucia, ed è felicemente coniugata con Orlando Magi; notissima figura, perché dirigente del C.N.A. del nostro paese.

Ma perché questa volta, semplicissima citazione, per il nostro giornale?

Presto detto. Franca è una cuoca eccezionale, semplicemente quando è impegnata in particolari occasioni e con difficili piatti.

Nativa della nostra montagna (Rufignano), ovviamente adora i funghi, che ne è anche un'ottima ricercatrice; ma sogna il mare. Ama la televisione, ha innato il gusto del bello ed è sempre allegra. Il più forte amore però lo rivolge, giustamente, alla famiglia ed in particolare ai due figli.

I suoi piatti sono carichi di semplicità (per es. sugo del contadino), di amore, di tanta pazienza e di un pizzico di mistero.

Franca vuol sempre riuscire bene, vuol dimostrare che ai fornelli è una... regina. È eccellente con il pesce, fortissima con le pappardelle e con i funghi, eccezionale con i dolci.

Il conoscitissimo "Gattò" è una specialità, non teme confronti, come in tante altre specialità, forse perché adopera un segreto, che non ha per nulla voluto rivelare.

Nell'ultima festa dell'Unità a Camucia, era onnipresente, impartiva ordini alle colleghe e colleghi sempre con garbo, ma in modo risoluto. Tutto dipende, in queste circostanze dall'affiatamento di tutto il "gruppo cucina"; un passo sbagliato può rovinare e compromettere la perfetta riuscita del tutto...

Ci ha elencato a non finire i suoi piatti preferiti, sommessamente aiutata dal marito Orlan-

do; che, con la sua aria da "antico saggio" sperimenta tutte le ricette, registrando i sapori, correggendo le dosi, confermando le buone qualità; è insomma felice cavia e ne approfitta chiaramente, da buon filosofo-sindacalista qual è.

Ci lasciamo così con Franca, una faccia sorridente, aperta, serena, dolce, Franca che ci confida che voleva diventare maestra, insegnante di scuola elementare,

educare bambini; ma riteniamo che almeno parzialmente il suo sogno sia diventato realtà.

Una buona maestra lo è stata e lo è ancora per i figli, dimostrando che un'ottima maestra si diventa anche senza diploma, quando attorno a noi siamo esempio di semplicità, gentilezza, amore per l'umanità e quindi per la vita.

Auguri!

Ivan Landi

Etruscologia camuciese

Scheda XVI

Piatto attico a figure nere: ricomposto da frammenti ed in parte reintegrato, mostra un orlo svasato con il margine d'intorno tinto da una solcatura, internamente verniciato e terminante con due fasce concentriche. All'interno spiccano linguette rosse e paonazze alternate. Al centro del piatto, incorniciato da una metopa, è stato raffigurato il giudizio di Paride (consegna di un pomo d'oro ad Afrodite, perché la più bella). L'eroe, retrospiciente, veste un himation (mantello) e fa un gesto di luttanza. Probabilmente cerca di sottrarsi alle dee bocciate al concorso di miss Olimpo.

Le dee, abbastanza inferocite, sono coperte da ampi mantelli ricamati e si fanno scudo di Hermes (dio dei pastori, dei viandanti, dei ladri e di molti altri non sempre onesti, il Mercurio dei Romani) che imbraccia un caduceo (verga con due serpenti intrecciati simme-



Nella Nardini Corazza

TECNOARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

8 Settembre, a distanza di mezzo secolo

La XXXV edizione della "Serata della Strada", il ricordo della "Festa alle Celle"

L'8 Settembre, festa della Natività della Madonna è stata per molto tempo, senza dubbio, una delle feste più caratteristiche della comunità cristiana locale. Poi col passar del tempo s'era sbiadita e l'ultima sciagurata guerra mondiale l'aveva del tutto cancellata.

Alla fine degli anni '50, con l'avvento del nuovo parroco don Dario Alunno e con un riacceso fervore religioso, nacque a Terontola un nuovo 8 settembre, improntato ad un carattere più moderno che coinvolge un serio problema civile e sociale qual è il caotico traffico stradale che sparge tanti lutti tra la gente.

Nacque così la "Serata della Strada" durante la quale i terontolesi e la gente delle frazioni vicine, con una caratteristica processione di auto-mezzini invoca dalla Madonna la protezione su tutti gli utenti della strada ed intende soffermarsi in un momento di riflessione sull'argomento.

Giunta alla XXXV edizione anche quest'anno la serata dell'8 Settembre, natività della Madonna, ha visto il cielo notturno della zona, per oltre un'ora, illuminarsi da sciabolate di luce dei fari di centinaia di automezzi che sono sfilati da Terontola scalo a Riccio, ad Ossaia, Terontola Alta, Punta Bella, Borghetto, accolti da falò e convenienti luminarie lungo tutto il percorso.

Dopo la consueta tradizionale fermata nella piazza del villaggio di Borghetto del Trasimeno, come ogni anno tutto s'è concluso dinanzi alla "Casa del Giovane" dove ha opportunamente parlato il Dottor Roberto Nasorri sul significato della manifestazione e Mons. Dario Alunno ha invocato la protezione della Madonna per tutti gli utenti della strada.

La devota manifestazione che negli anni '20, '30 e precedenti aveva il suo fulcro attorno alla chiesetta cinquecentesca della Madonna delle Celle, quasi nascosta tra le due groppe che formano il

territorio di Baciolla, ha il potere di richiamare alla memoria delle persone più anziane, tanti piccoli ricordi e tante modeste immagini che ci piace riscavare per gli amanti del passato.

Per tutta la giornata degli 8 settembre di quel tempo, dal gruppetto di case che formavano "Farinaio", col suo antico mulino ad olio, era un continuo transitare di gente che saliva al piccolo santuario. La devota cura di "Gostino Batani" (indimenticabile gestore del bar di Tertontola Scalo) fin dai primi di settembre aveva pensato, per tempo, di rimettere tutto in ordine, dentro e fuori la chiesetta. Il ticchettio degli zoccolotti che "Gostino" era solito calzare era il primo annuncio della festa.

L'inconfondibile scampagnino argentino annunciava, fin dalla sera precedente l'evento festivo della Madonna delle Celle e già dalle prime Messe mattutine la gente rispondeva con fervore.

Erano già pronti con le loro modeste mercanzie anche alcuni rivenditori di dolci e cianfrusaglie. Il più caratteristico che sapeva alzare la voce sugli altri e condire il linguaggio con battute popolari di richiamo era un ometto di Cortona che, non so perché, s'era guadagnato il soprannome di "papa". Nel suo piccolo banco di vendita, insieme a modesti giocattoli (trombette, fischiotti, bamboline, carrettini e automobiline) erano stese noccioline americane,

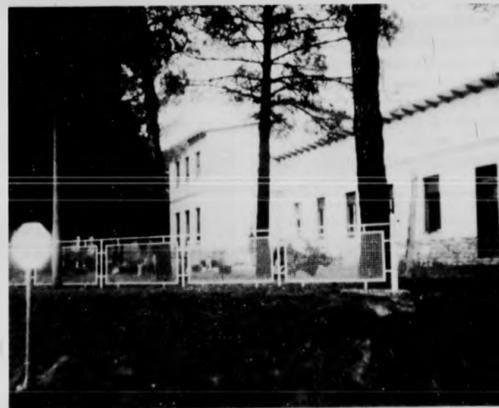
nocci, mandorle, caramelle e una particolare dolce, vinoso, impastato di farina e miele: le "ciambelle", che andavano a ruba tra i ragazzi ed anche fra gli adulti. Nei momenti di sosta il "papa" estraeva da sotto il banco un sacchetto di iuta contenente i novanta numeri della tombola e con richiami festosi apriva il gioco dei "tre numeri non passà 'l novanta", che stimolava tanta curiosità ed interesse tra grandi e piccini.

Nel pomeriggio i residenti della zona di Farinaio e delle Celle attendevano gli amici e conoscenti provenienti dal "piano" e li introducevano nelle loro vigne a piluccare i bei chicchi maturi di aleatico, di moscatello e di "botteo" e ad assaggiare i dolci fichi "dottati".

Quando la funzione religiosa era terminata ed il sole era vicino a calare gli appassionati della caccia si riservavano la greppata di levante della collina e si divertivano per un'oretta al "tiro dei galli". Si mischiavano allora gli spari... festosi con i rintocchi della campana che annunciava "l'ave Maria".

Due momenti di una manifestazione locale di carattere e d'intenti diversi, interrotti fra loro oltre che dal tempo, dalle vicende di una disgraziata guerra, finita proprio l'8 settembre, con la triste resa della Patria, lo scoppio dell'odio fraterno, il crollo della Nazione del 1943.

Leo Pipparelli



Nella eliminatoria nazionale di calcetto disputata a Misano Adriatico

Brillante ed applaudita la squadra di Terontola classificata seconda

I tornei estivi di calcetto, organizzati da vari anni alla Casa del Giovane di Terontola, nei mesi di luglio e agosto, seguiti con soddisfazione ed entusiasmo dalla gente della zona, hanno avuto il potere di raggiungere, ai primi di settembre, un brillante successo a livello nazionale e il nome del nostro piccolo centro ha risuonato davvero nelle cronache sportive italiane.

Nei primi giorni di settembre infatti la squadra di calcetto della "Casa del Giovane", che aveva già colto allori nei tornei locali, ha avuto l'onore di rappresentare la Toscana alla fase eliminatoria del Campionato di "calcetto", disputata nella cittadina di Misano Adriatico (FO), organizzato dall'A.N.S.P.I. con sede in Brescia.

La squadra locale, composta da Fattorini, Fragai, Pipparelli Gianni, Pipparelli Romano, Biliotti, Santanichia e Angher, ha dovuto incontrare le squadre delle Marche, della Calabria e del-

la Campania ed è riuscita a batterle, guadagnandosi così il posto nella finale con la squadra di Puglia, ritenuta la più forte delle presenti.

Dopo un primo tempo disputato allo spasimo, dando del filo da torcere ai forti elementi pugliesi, nel secondo tempo i ragazzi di Terontola hanno denunciato una leggera carenza di fiato e sono stati onorevolmente piegati dagli avversari guadagnandosi così un brillante secondo posto.

I numerosi rappresentanti della varie Regioni presenti alla finale si sono complimentati con i nostri ragazzi, per l'ottimo comportamento dimostrato e per il gioco espresso.

È ciò che facciamo anche noi, associando al "bravo" degli atleti un sentito grazie al Presidente locale dell'A.N.S.P.I., Mons. Dario Alunno ed al generoso sponsor Albano Bicchi.

L. Pipparelli

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini Poma ECS STIHL

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677998 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

ESAFARMA s.a.s.

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm. Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR) Tel. 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Scuola Media

Il TAR respinge il ricorso contro la chiusura

Il TAR ha respinto il ricorso del Sindaco di Cortona e delle famiglie interessate avverso alla mancata riapertura della prima classe della Media di Mercatale. La sentenza, a meno che nel frattempo non sia revocata o modificata la legge ministeriale "tagliaclassi", ha tolto ogni residua speranza a questa popolazione e dato luogo a immediate, preoccupanti conseguenze per sette piccoli alunni, i quali, a pochi giorni dall'inizio, ancora non si sa bene dove e come potranno frequentare la scuola. Oltre a ciò la stessa decisione del TAR viene ad aprire l'oscura prospettiva della totale chiusura, entro due anni, di questa istituzione scolastica, con vari riflessi negativi che un domani potrebbero gravare anche nei confronti della scuola elementare e dell'intera comunità locale, squalificandone in maniera definitiva le sue già scarse prerogative.

Appresa la notizia, la sera del 7 settembre si è riunito d'urgenza il Consiglio di Circonscrizione a cui hanno preso parte il sindaco Pasqui e l'assessore alla cultura dr. Rachini; il dibattito aperto al numeroso pubblico presente si è protratto per diverse ore al fine di stabilire un mandato da affidare ai rappresentanti amministrativi per un possibile sblocco dell'attuale emergenza.

Dopo vari interventi contrari e talvolta accesi che sono seguiti alla relazione svolta dal Sindaco si è optato infine per un nuovo tentativo di accordo con il comune di Lisciano Niccone (penalizzato per decreto da uguale chiusura) nell'intento di avanzare alle autorità scolastiche una richiesta congiunta di mantenimento, per quest'anno, di una prima classe nella valle.

Per quanto riguarda poi gli anni a venire, ci si è resi conto ormai che l'era delle vacche grasse è finita: i tagli governativi alle spese, anche se imposti e non sempre equamente distribuiti, impongono amare rinunce alle quali, purtroppo, non possiamo sottrarci.

È inammissibile però che delle due scuole medie esistenti da trent'anni nella zona non debba restarne nemmeno una:

questo deve essere il punto su cui mostrare assoluta intransigenza. È tempo di abbandonare interessi di parte, campanilismi, sospetti e recriminazioni anche giuste per evitare il male peggiore.

Oggi nell'intero comprensorio della valle ci sono undici ragazzi che non hanno la scuola e che domani verrebbero accolti in un disagio di nuovi altri e poi di altri ancora. Ben venga dunque una intesa con Lisciano.

Nella "disputa" fra i due vicini non possono esserci né vinti né vincitori perché, come i fatti dimostrano, tutti siamo perdenti. Unica via di uscita, allo stato attuale delle cose, appare la concordata realizzazione di quel progetto, sostenuto dalla logica, che assegnerebbe in modo stabile la scuola media ad un paese e quella elementare all'altro.

Mario Ruggiu

ULTIM'ORA
Apprendiamo all'ultimo momento che il Provveditore agli Studi di Perugia, con intervento aggiuntivo, ha esteso il decreto di soppressione della prima media di Lisciano Niccone anche alle rimanenti due classi.

Due eventi devastanti

Dopo la lunga siccità estiva erano molti qui a temere che l'improvviso divampare di qualche incendio o la devastazione della grandine potessero malauguratamente colpire i boschi e le colture della valle. Così infatti è avvenuto.

Il primo evento calamitoso è stato un incendio di vaste proporzioni che il pomeriggio del 23 agosto, iniziato a poca distanza dal paese (presso l'ex podere denominato Scorna), investiva in breve tempo la pinetina sovrastante la località "La Macchia" e successivamente la boscaglia del Poggio dei Galetti e di Monte Corvino, raggiungendo poi i castagni.

Nella foto: piante di tabacco distrutte dalla grandine



Sportello Bancomat

La Cassa di Risparmio di Firenze ha istituito presso la propria agenzia di Mercatale uno sportello automatico Bancomat in modo da consentire, ai correntisti muniti di apposita carta, prelievi di denaro in qualsiasi giorno e a qualunque ora.

M.R.

grandine di straordinaria intensità e grossezza si abbattèva circa l'una di notte su Mercatale e i suoi immediati dintorni flagellando intere colture costituite per lo più da fiorenti estensioni di tabacco. Essendo la quasi totalità dei sinistrati tutelata preventivamente da apposita assicurazione, ci conforta sperare che lo scapito di ognuno possa risultare alla fine estremamente irrilevante.

M. Ruggiu

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi ampio appartamento in Cortona, posizione panoramica, entrata indipendente, garage e giardino. Per informazioni tel. 0575/603442
 Affittasi appartamento in Cortona, 2 camere, sala, cucina e giardino. Per informazioni tel. 601880 ore 20.
 Vendo abitazione mq. 180 in centro storico, terra tetto, 2 ingressi, nove vani. Tel. 0575/601628 (ore pasti)
 Affittasi garage e cantina in Camucia, piazza Pertini. Tel. 604602
 Cortona San Lorenzo vendo mq. 7.000 di terreno agricolo, tel. 055/411628
 In Cortona 50 mt. dal centro storico vendesi una delle più belle case per posizione, composta da due grandi appartamenti più mansarda tutti indipendenti. Tutta recintata, terrazze, giardino, posizione ne denominano il valore. Non necessita di nessun lavoro tranne ulteriore personalizzazione. Tel. al 62055 esclusivamente ore pasti.
 Vendo cloratore domestico per serbatoio d'acqua (capacità cloro 150 lt) ad impulsi elettronici, come nuovo. Tel. 0575/678182, chiedere di Stefano
 In Cortona Via Nazionale, 69 cedesi attività artigianale-lavanderia ben avviata. Superficie oltre 80 mq. Tel. ore pasti allo 0575/601017
 Affittasi a Camucia appartamenti ammobiliati. Tel. 62030, ore pasti 604307
 Cortona centro, vendesi terratetto con miniappartamento e attico panoramico. Vendita in blocco o separata. Tel. 630177 ore serali
 Affittasi locale uso ufficio in zona centrale di Camucia, mq. 25. Tel. 0575/62401
 Vendesi in zona centrale di Camucia, locale da adibire a negozio, laboratorio o studio professionale, mq. 60. Per informazioni telefonare allo 0575/603442
 Laureata in lettere classiche impartisce lezioni di italiano, greco e latino. Tel. 62923 ore pasti
 Professore internazionale di violino e viola, impartisce lezioni per studenti di tutti i gradi. Metodi individuali e specializzati per apprendimenti rapidi. Tel. 0575/692082

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
 Nome
 Via
 Città

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
 PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
 TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

Da "Folclore del Contado" a "La Bisbetica domata" Ricordi di Zeno Marri

Ho conosciuto Zeno Marri appena pubblicò "Folclore del Contado". La nostra compagnia teatrale, "Il Cilindro", era alla ricerca di testi dialettali che narrassero del mondo contadino per riadattarli e metterli in scena, e, appena uscito, notammo questo volumetto. Dalla sua lettura saltò subito agli occhi la profonda conoscenza dell'autore del mondo contadino e la particolare ironica forma espressiva: la nostra ricerca si era conclusa con successo. Leggendo il libro individuammo nel bozzetto "la Tesa", un ottimo canovaccio per una possibile commedia; ci mettemmo in contatto con l'autore e glielo proponemmo: mostrò subito entusiasmo per l'idea e pochi giorni dopo ci lesse il copione già terminato.

Veniva da Ristonchia a Monsigliolo a trovarci la sera delle prove, una, due o anche tre volte la settimana e dopo le prove si tratteneva fino a tardi a raccontare della sua gioventù, delle vicende che aveva vissuto, che aveva osservato, che aveva sentito raccontare: a noi, figli di contadini piaceva molto ascoltarlo.

Ricordava benissimo vicende, personaggi, storie, le sapeva raccontare e partecipava a quello che raccontava.

Lui, pur di estrazione signorile, descriveva con competenza il mondo contadino, senza idealizzarlo né ridicolizzarlo: lo descriveva così com'era, come lo aveva conosciuto con profondo rispetto degli uomini, della loro cultura e del loro duro lavoro, questo ce lo fece apprezzare ancora di più.

Scriveva le commedie di getto;

una sera, dopo le prove, gli dissi che ci sarebbe piaciuto fare qualche rappresentazione inserendo dei ragazzi più giovani: la mattina successiva mi telefonò: la notte aveva scritto l'atto unico "Accident'a Mencarone".

Avevamo il problema di scarsità di attori maschi: poco dopo ci lesse "Il forno de l'Isilina" con 5 protagoniste femminili.

D'estate andavo con la famiglia in vacanza all'Eremo di S. Egidio. Lui veniva volentieri a trovarci il pomeriggio e ci raccontava di quando, ragazzo, andava a caccia da queste parti, di quando gli abitanti di Cantalena dopo una nevicata lo spinsero per la salita con la sua 500, o ci leggeva le nuove commedie scritte: "Buumm ... che mina", "Tango de la gillusia 'n chièna", "Bona-notte a la chiochena, bonanotte a la chièveca", le abbiamo ascoltate lì per la prima volta.

Qui ci ha raccontato anche la trama dell'ultima commedia: un anziano contadino di Torna che i suoi vogliono trasferire in città dove lui non vorrebbe andare: aveva scritto il primo atto ambientato a Torna e il secondo in città, ma non riusciva a scrivere il terzo.

Gli chiedemmo se era autobiografica (anche lui divideva la residenza fra Ristonchia ed Arezzo) "Può anche essere", rispose ridendo.

Adesso la commedia era finita e quando a fine luglio gli telefonammo per aggiornarlo sulle varie repliche dell'ultima commedia "il

conte Pecci", mi chiese se andavo anche quest'anno a Sant'Egidio.

Veniva sempre a vedere ogni nostra rappresentazione e regolarmente la mattina successiva telefonava per il commento: i complimenti, quello che era andato bene, quello che era andato meno bene.

Nel frattempo la sua fama di autore dialettale si era estesa e altre compagnie richiedevano sue commedie.

La sera prima della sua scomparsa siamo andati a vedere "la bisbetica domata" al teatro di Monte San Savino rappresentata dal gruppo di Montagnano, un testo ottimo e interpretato molto bene.

Zeno era molto contento: l'ultimo mese era stato pieno di riconoscimenti: sia "il conte Pecci" a Monsigliolo che "Buumm ... che mina" e "la Bisbetica domata" a Montagnano avevano avuto un notevole successo e queste ultime gli avevano valso il premio "il Gingo" come miglior autore, che bissa quella ricevuto dalla critica l'anno precedente con il "Tango de la gillusia".

Per Zeno era un momento particolarmente felice. Forse, conoscendolo, come dicevano i vecchi capi indiani feriti in una battaglia vittoriosa, quello, per lui, era "un buon giorno per morire".

Giuseppe Calussi

Uniti per la vita, uniti nella morte

Giovedì 8 settembre scorso, a seguito di incidente stradale sono mancati all'affetto dei figli, delle nuore e dei nipoti, i coniugi Abramo Forti e Rina Rofani.

L'Amministrazione ed il personale della Editrice Grafica L'Etruria si associano al cordoglio dei familiari tutti.

Sentite condoglianze anche dall'Amministrazione e Redazione de "L'Etruria".



DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI di ZENO MARRI

'L marito bompensante!!!

Lina currite fuggite e più non posso ché a Gigi gn'è successa 'na disgrèzia ha 'ntrampelèto! tu la mi Lucrèzia de schjambòtto? gn'è caduto adosso!!

mò sono 'n terra mezzi tramurtiti comme ghirmiti? da 'na convulsione sbatton se moscon fano compassione io n' vurrèbbe se fussono firiti!!

"Calmete Pietro nun te strapazzè" disse la Lina donna naveghèta "e pe' la su' salute nun temere ché la Crèzia n' s'è certo ruvinèta al pèggio l'arà messo calce giorno!! ma quello l' fa parecchie volte al giorno!!

Note

1) 'ntrampelèto=intrampolato. 2) schjambòtto=caduta improvvisa di un corpo inanimato. 3) Ghirmiti=ghermiiti. 4) naveghèta=navigata=esperta=aggiornata

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI TIEZZI GM CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (Ar.) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

F. Marcello

CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

LA PIOGGIA ALLONTANA I VISITATORI DALL'EXPO CAMUCIA - Expo Etruria non ha battuto il record, anzi. Un calo del venti per cento del numero dei visitatori: solo quindicimila. Cifra che lascia con l'amaro in bocca gli organizzatori. Magra consolazione il fatto che la colpa non è loro ma del maltempo. Il giorno dell'inaugurazione è piovuto e questo ha frenato l'afflusso. Così nei giorni seguenti. Non ci voleva proprio il cattivo tempo che ha rovinato i progetti dello staff organizzativo. L'obiettivo era 25 mila presenze, almeno cinquemila in più dell'anno scorso. Gli standisti hanno protestato, soprattutto chi esprimeva oggetti di valore perché temeva che qualcuno potesse penetrare all'interno dei padiglioni portando via oggetti preziosi. Non è successo niente, ma gli organizzatori avvertono l'esigenza di una sede fissa. La rassegna dell'artigianato della Valdichiana dovrà trovare una nuova sede al più presto. Non più una "tendopoli". L'unica proposta che è giunta fino ad oggi è l'area appena fuori Camucia, verso la Fossa del Lupio, che è inutilizzata.

SCUOLA: UNA BATTAGLIA LUNGA UN CHILOMETRO MERCATALE - Dopo lotte all'ultimo sangue, i mercatalesi hanno dovuto cedere. La scuola media sarà in territorio umbro ma dipenderà dal provvedimento aretino. Questo accordo, segnerà la fine delle ostilità una volta per tutte. I fatti sono noti ma è bene rinfrescarli. Un decreto ministeriale impose al provveditore di chiudere alcune scuole dove fosse necessario per risparmiare un po' di soldi garantendo i servizi. La prima media di Mercatale fu una delle classi sopresse. I genitori non ingoiarono questa scelta e ricorsero ad un arma che, anche se inflazionata, è sempre efficace: lo sciopero. Un colloquio tra il provveditore e il comitato dei genitori mise le cose un po' in sesto ma non troppo. Nonostante questo, non essendo ancora stata presa una decisione ben precisa, qualche abitante di Mercatale ha preferito iscriverne i propri figli a Terontola (che dista venti chilometri ed è necessario percorrere una strada erta e pericolosa specie in inverno) piuttosto che mandarli a studiare in provincia di Perugia. I motivi? Chissà, c'è chi dice che questo è campanilismo, ma da Mercatale smentiscono.

NON SEMPRE LE MISS SONO IRRAGGIUNGIBILI!

CORTONA - Lucignanese di origine e cortonese di adozione, Erika Rossi, la terza ragazza più bella d'Italia frequenta l'istituto professionale per l'infanzia Gino Severini. Il titolo di miss cinema è, secondo gli amici meritatissimo, qualcuno pensava addirittura che fosse incoronata come la più bella della nazione, tuttavia anche il terzo posto non è niente male. Neanche lei si aspettava di andare così avanti, si accontentava di arrivare fra le prime quaranta. La notizia perciò è stata accolta con stupore anche dalla famiglia che, sotto sotto non nascondeva la speranza che Erika arrivasse prima al concorso di Salsomaggiore. A Miss Cinema i complimenti della redazione dell'Etruria.

LE OPERE D'ARTE DEVONO ESSERE VALORIZZATE

Il futuro di Cortona è basato sulla cultura. Questo, in breve, è quanto detto dall'ex sindaco di Cortona Italo Monacchini. "Purtroppo, continua l'ex primo cittadino, manca una politica adeguata". La città ha bisogno di essere lanciata nel mondo, Cortona offre ai visitatori la possibilità di ammirare opere d'arte di grandi artisti vissuti nella città etrusca e che adesso fanno parte della storia dell'arte. Vanno anche aggiunti gli etruschi, questo popolo sconosciuto che aveva numerosi insediamenti nel territorio cortonese, un argomento che è poco sfruttato. A lanciare l'immagine della città etrusca nel mondo ci pensa Cortona Sviluppo. Negli ultimi tempi, tuttavia, trova degli ostacoli burocratici non indifferenti che complicano la sua esistenza. Questo fatto è stato denunciato dal consigliere democristiano Ivan Landi in consiglio comunale.

NUOVO UFFICIALE ALLA COMPAGNIA DI CORTONA

Il tenente Giuseppe Castello ha preso il comando del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cortona. L'ufficiale proviene da Gela dove ha conseguito ottimi risultati. I migliori auguri per un proficuo lavoro.

LA NORMALE DI PISA VA "OLTRE IL COMPASSO"

La geometria delle curve in mostra a palazzo Casali, "oltre il compasso", questo il titolo della mostra organizzata dagli studenti della normale di Pisa. Alla mostra è possibile osservare e manovrare strumenti che illustrano le proprietà principali delle curve. I visitatori possono anche adoperare i computer che consentono di fare calcoli geometrici.

PREMIO VALDICHIANA

CAMUCIA - Ecco i vincitori del "premio Valdichiana", istituito dalla Confederazione Nazionale Artigianato, Confartigianato e Camera di Commercio di Arezzo che si è svolto all'interno di Expo Etruria. Si trattava di una esposizione di argianato artistico, di materiali modellati o decorati con antiche tecniche che oggi non sono più in uso. Primo classificato Gino Vadi, lavorazione cotto; secondo Lucarini, lavorazione ferro battuto; terzi, a pari merito, Ersilia Monacchini e Mario Bernardini, rispettivamente decoratore in arte batik e decoratore di ceramiche.

Gli orari della Madonna

È una novità, almeno per me. Non parlo delle celebrazioni, ma degli orari delle visite.

La Madonna del Calcinaio ha dovuto modernizzarsi: può accogliere il nostro omaggio o ascoltare le nostre pene, ma solo per tre ore al giorno. Che i tempi siano mutati è indubbio, ma se un fedele per sostenere nel tempio deve aspettare il turno pomeridiano, le conseguenze saranno inevitabili. Ed infatti non ho più visto quel giovane che, sul tardi mattino, stava immobile in un silenzio colmo di parole, né quella signora che

piangeva sommessamente forse perché a mezzogiorno era più facile trovarsi da sola.

Ora la casa di Maria è un ufficio: o vai a quelle ore o ne fai a meno. Conosco molti che hanno scelto di farne a meno.

Mi ricorre il dubbio sul parere della Madonna. Le è stato chiesto con la preghiera? Se fosse avvenuto, credo che il consiglio sarebbe stato diverso perché una mamma non ha orari per i propri figli, è sempre pronta in un servizio continuato.

Così è iniziata la disoccupazione della Madonna delle

Grazie, finissima trecentesca immagine, dinanzi alla quale tanta gente amava inginocchiarsi e domandare aiuto. Riposerà dopo tanto lavoro o troverà dei passatempi per ingannare l'attesa?

Questa non è la raffazzonatura del famoso "Jaccuse", ma la riflessione, un po' amara, di Nella Corazza che, nata e cresciuta al Calcinaio, dove andava spesso come a casa sua, un mattino d'estate ha trovato il portone sbarrato con l'avviso: se vuoi entrare, aspetta l'ora indicata.

È stato triste leggere, ancora più triste capire.

Il centro sportivo della Valle di Loreto Un luogo di incontro di giovani e adulti

Con l'inaugurazione del 20/06/93 del Centro Sportivo della Valle di Loreto, situato a Tarnelle, tutti si augurarono che potesse diventare luogo di incontro di giovani e adulti. E così è stato.

Difatti il giorno 3 settembre vi si sono riuniti trecentocinquanta giovani provenienti da tutta Italia, isole comprese. Sono studenti universitari e degli ultimi anni delle scuole superiori che fanno parte del M.E.G. (Movimento Eucaristico Giovanile) fondato nel 1944 che ogni anno organizza convegni con lo scopo di formare i ragazzi che vi partecipano con molto impegno ed entusiasmo, perché vi si affrontano temi che riguardano la vita e i problemi attuali.

Quest'anno, per la seconda volta, sono venuti a Cortona. Sono arrivati il 30 agosto e sono stati ospitati presso l'Ostello della Gioventù. In questo convegno hanno affrontato il tema "Si apre la terra, germogli la giustizia" con la partecipazione di magistrati, tra cui il giudice Caponnetto, personalità politiche, del Vescovo D'Ascenzi e del Sindaco Ilio Pasqui.

Prima del ritorno a casa si sono concessi una serata di svago al campo sportivo delle Tarnelle dove sono stati accompagnati in pullmann. Si sono potuti riversare con tutta libertà nell'ampio spazio verde in cui hanno disputato anche una partita di calcio; da una parte gli universitari, dall'altra gli studenti delle superiori senza distinzione di sesso, in una splendida cornice di pubblico rappresentato dagli altri giovani che si sono fatti sentire con cori e con un'amichevole invasione di campo alla fine del match.

Quindi dopo la cena, preparata dalle laboriose cuoche che ad ogni importante occasione regalano ai presenti deliziosi piatti, c'è stato il momento più bello della serata. Infatti nel campo di pallavolo è stata allestita una piccola orchestra che ha movimentato un poco la serata e ha accompagnato i balli scatenati dei giovani ricreando la vera atmosfera da discoteca. Sul rimo di note canzoni hanno

rievocato poi, non senza un pizzico di bonaria ironia, allegri momenti vissuti nella nostra città.

È stato veramente bello vedere questi giovani vivere dei momenti sereni in nome dell'amicizia che li unisce e che non si esaurisce con i convegni, ma si rafforza con i vari incontri regionali nel corso dell'anno e con un giornalino che dà spazio ai vari problemi di catechesi.

Con l'augurio che possano essere rimasti soddisfatti della nostra accoglienza e che possano ritornare, cordialmente li salutiamo.

Luca Novelli

Nella foto: L'avviso sul portone del Calcinaio.

SANTUARIO S.S. MARIA delle GRAZIE CALCINAIO

ORARIO S.S. MESSE

ORARIO INVERNALE Ore 16

ORARIO ESTIVO Ore 10

ORARIO FESTIVO Ore 9 e Ore 11

ORARIO VISITE TURISTICHE

ESTIVO dalle Ore 10 alle Ore 19

INVERNALE dalle Ore 15 alle 17

GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12.30

L'ANGUELO DE LO STROLLECO di ROLANDO BIETOLINI

VERGINE

Chjnche è nêto de 'sto segno calche volta 'n ha fortuna, perché piéno pèr d'ingegno, ma cià 'l chèpo ntu la luna.

Un po' scontro e vergognoso, quande sta 'n mezzo a la gente, sembra fè lo schifilito e arrussisce per un gnente.

Ma si ha dèto 'n po' de stura con qualcun che gne va giusto, doppo 'n trova più misura e ce piglia proprio gusto.

Se fa allora più sicuro e doventa anco 'mpiccione: gnente più gne père scuro e vu' falla da padrone.

Amore:

È 'sto segno pe l'amore proprio 'n segno furtunèto; sempre pién de pizzicore, el su' béne è appassionèto.

Affari:

È la Vergin tu gli affèri puntigliosa e anco capèce, purché i conti arvèdan pèri, si 'n l'ha spello 'n se dà pèce.

Salute:

Ntu l'insième la salute de la Vergine 'n è molta, ch'è soggetta ale cadute e de corpo è spesso sciolta.

Un'iniziativa sociale non soddisfatta

Nello scorso anno la Misericordia di Cortona aveva rivolto alla SIP la richiesta di una cabina telefonica nel piazzale antistante il Cimitero Urbano e quello della Misericordia.

Abbiamo richiesto notizie alla Confraternita e ci ha informato che la SIP aveva risposto negativamente stante lo scarso utilizzo dell'impianto e quindi ritenuti non giustificati gli alti costi di posa e di gestione dell'impianto stesso.

Non sappiamo quale utilizzo potrebbe avere l'impianto, ma sappiamo che i due Cimiteri sono fuori le mura della città e quindi l'importanza di un telefono per ogni necessità da parte dei familiari che si recano ai Cimiteri, non essendoci nelle vicinanze alcuna abitazione ove eventualmente fare appello.

Chi può intervenire per la soluzione favorevole, data l'importanza del problema?

F. Marcello

Biodiesel, l'energia del Girasole

Prodotto un protocollo d'accordo tra stato ed associazioni professionali agricole

Il Commissario CEE per l'Agricoltura René Steichen, in una intervista rilasciata qualche mese fa, fece alcune previsioni sugli effetti del sistema di aiuti al reddito introdotto dalla nuova PAC nel settore delle oleaginose, riferendosi in particolare modo alle problematiche connesse ai seminativi messi a riposo ed al loro eventuale utilizzo.

Il settore delle oleaginose, appunto, è stato il primo banco di prova della nuova politica agricola, caratterizzata da un nuovo sistema di stabilizzazione basato non più sul sostegno alle quantità minime garantite (QMG), bensì sulla "compensazione" per ettaro, garantita su una estensione di terreno riconosciuta che prende il nome di Area di base aziendale. Il 15% degli appezzamenti aziendali coltivati è messa obbligatoriamente a riposo (set-aside), ma è prevista la possibilità di utilizzare i terreni set-aside per la produzione di prodotti non destinati al consumo alimentare (cosidetti non food). La produzione non food è però condizionata dal vincolo di prediligere, come sbocco non alimentare, la trasformazione delle materie prime in biomassa da destinare ad usi energetici, sempreché i ricavi dei coprodotti alimentari derivanti dal processo di trasformazione non superino i ricavi dei prodotti principali non food.



Alla luce della necessità di dare una concreta prospettiva a questo tipo di produzioni, e come ricerca alternativa alle esigenze economiche e sociali dei produttori agricoli, è stato firmato un protocollo d'accordo per lo sviluppo dei biocarburanti derivati da piante oleaginose, tra stato (MAF) ed alcune organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, UNISOL, ASSITOL ...).

Il progetto, in particolare, mira a disciplinare la stipula di contratti tra le imprese estrattive di oli di semi di girasole o di colza prodotti in Italia in regime di set-aside non alimentare e la loro destinazione alla produzione di uno specifico tipo di carburante combustibile noto come "biodiesel". L'iniziativa è certamente esemplare perché rappresenta un impegno, non solo formale, alla ricerca di sbocchi alternativi per le produzioni oleaginose e si inserisce in un quadro di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente sostenuta in prima istanza dallo Stato.

In base all'accordo, infatti, la produzione di biodiesel sarà agevolata con facilitazioni finanziarie, anche di carattere fiscale, volte alla promozione del nuovo carburante. Da un lato le industrie del settore potranno beneficiare dell'esonerazione dell'imposta di fabbricazione del biodiesel ottenuto dalla esterificazione di oli vegetali, nei limiti del contingente annuo che sarà stabilito con decreto ministeriale. Sarà così possibile garantire la competitività del nuovo carburante ed il suo inserimento nel mercato, promuovendo anche iniziative di carattere informativo-divulgativo del prodotto e dei suoi positivi effetti per la difesa ambientale. D'altra parte, anche i produttori saranno incoraggiati ad avviare le colture di girasole per usi industriali, attraverso le somme di "sostegno" che lo Stato stanzierà a loro favore. È infine compito delle organizzazioni agricole occuparsi della promozione di tecniche culturali a basso impatto ambientale. Le Unioni nazionali delle associazioni dei produttori di semi oleosi dovranno presentare all'AIMA un programma di interventi che gli agricoltori si impegnano ad adottare nel quadro delle nuove tecniche di coltura "pulite". Il protocollo ha la durata di tre anni ed è aperto all'adesione di altre imprese di produzione di biodiesel. Le parti che hanno sottoscritto il documento si sono impegnate ad incontrarsi periodicamente per valutare i risultati conseguiti nel corso delle diverse campagne ed accertare la loro conformità con gli obiettivi prefissi.

Francesco Navarra

Settembre, mese della maturazione dell'uva

Le regole che devono seguire i principianti

La lunga pausa iniziata alla fine della primavera è giunta ormai alla fine ed in campagna ci si appresta alle fatiche della imminente vendemmia.

Nel vigneto, durante questo periodo, avvengono dei mutamenti molto importanti che incidono sul perfetto equilibrio di tutte le componenti presenti nell'uva.

L'acidità diminuisce, dapprima velocemente e dopo lentamente, a causa della scomparsa di buona parte dell'acido malico e della leggera diminuzione dell'acido tartarico; il contenuto zuccherino aumenta gradatamente e le sostanze polifenoliche, responsabili della tannicità dei vini rossi, si modificano ammorbidendosi e le componenti aromatiche si arricchiscono e si armonizzano. Tutti questi fenomeni sono fortemente influenzati dalle temperature ambientali e dalle precipitazioni. Le annate caratterizzate da periodi settembrini caldi e secchi sono generalmente ottimali

per la maturazione delle uve rosse, mentre le uve bianche preferiscono climi più freschi e temperati che mantengono a buoni livelli l'acidità e salvaguardano maggiormente il patrimonio aromatico delle uve. Le piogge, seppure, necessarie, non devono mai essere eccessive poiché l'alta umidità favorisce l'insorgere di forme parassitarie (Botrytis Cinerea o muffa grigia e il marciume acido) che possono essere fatali per la qualità delle uve. Per questo motivo nei vigneti l'occhio vigile del viticoltore segue con preoccupazione l'andamento della maturazione, confidando che la clemenza del tempo gli consenta di arrivare alla vendemmia con uve sane e ben mature.

Per chi non possiede un vigneto proprio il primo periodo del mese è il periodo ideale per andare a cercare l'azienda dove acquistare le uve da pigiare. In questo periodo, infatti, si può già avere un'idea abbastanza precisa della qualità dell'uva

e, non essendo ancora iniziata la vendemmia, si possono scambiare quattro chiacchiere con il viticoltore, in modo da approfondire la conoscenza delle caratteristiche di quelle uve e magari riuscire a carpire i piccoli segreti della loro tradizionale vinificazione. Tutte queste informazioni, unite alle passate esperienze, consentiranno di ottenere vini sempre migliori. Oltre a preoccuparsi dell'acquisto delle uve è necessario, altresì, provvedere alla preparazione della cantina. Nelle cantine già attrezzate occorre semplicemente controllare che tutte le macchine siano state ben lavate e che tutte le parti meccaniche, soggette ad attriti, ben ingrassate. Nel caso in cui si trattasse di un principiante e quindi la prima volta ad effettuare la pigiatura, occorrerebbe provvedere all'acquisto delle attrezzature necessarie rivolgendosi ai numerosi negozi specializzati in articoli enologici, facendosi spiegare le caratteristiche delle attrezzature acquistate. Comunque la dotazione minima di una cantina è questa: una pigiatrice, una pompa per trasferire il prodotto, le tubazioni di collegamento, un torchio per la pressatura ed i serbatoi.

La prima operazione che si compie in cantina è la spremitura dei grappoli; per piccoli quantitativi l'uva viene trasferita alla pigiatrice direttamente dalle cassette utilizzate per il trasporto. Soprattutto nella vinificazione in rosso è consigliabile abbinare alla pigiatura anche la diraspatura per ridurre al minimo il tempo di contatto tra il raspo ed il mosto.

Effettuate queste operazioni il mosto viene raccolto in una vaschetta da dove, attraverso delle tubazioni, viene trasferito con una apposita pompa ai serbatoi in acciaio inox o in vetroresina. L'ultima attrezzatura necessaria, utile a separare le parti solide da quelle liquide, è il torchio che può essere utilizzato direttamente sulle uve intere o appena pigiate per quanto riguarda la vinificazione in bianco oppure dopo la svinatura nella vinificazione con macerazione.

Aggiungiamo infine che il costo finale per attrezzare una cantina è molto variabile e va da poco meno di due milioni a circa cinque milioni di lire.

F.Navarra

Per i cereali è iniziata la campagna 93/94

Nuove norme di regolamentazione

Con un decreto del Ministro dell'Agricoltura sono state fissate le norme specifiche relative alle operazioni esecutive di intervento nel mercato dei cereali per la campagna 1993/94. Vediamo di seguito le principali disposizioni stabilite nel decreto. Il periodo di riferimento per i conferimenti all'intervento dei cereali va dal 1 agosto 1993 al 30 aprile 1994, ed è fissato un prezzo di intervento di L. 115,49 ECU/1 pari a lire 250.218, modificabile sulla base delle caratteristiche qualitative di ciascun tipo di cereale. In particolare il decreto stabilisce delle detrazioni in relazione al contenuto di impurità e prevede delle maggiorazioni mensili in relazione al mese di consegna del prodotto da parte del venditore. L'AIMA provvede al pagamento dei cereali, direttamente o attraverso l'ente assuntore, fra il trentesimo e il trentacinquesimo giorno della presa in carico. La domanda presentata all'AIMA dovrà contenere il nominativo e l'indirizzo completo dell'offerente di comunicare preventivamente ogni movimento del cereale prima della consegna nei centri d'intervento, nonché l'indicazione dei tre centri presso i quali si desidera conferire il prodotto.

L'offerente dovrà inoltre impegnarsi, con dichiarazione scritta, a sottoporsi a tutti i controlli ed ai prelievi campionari che l'AIMA intenderà eseguire. L'AIMA comunicherà entro 48 ore il centro di intervento e l'assuntore presso il quale dovrà essere effettuato il conferimento, e riceverà la documentazione amministrativa da questi acquisita al momento della consegna del prodotto. Gli enti assuntori dovranno presentare al momento della presa in carico dei cereali offerti all'intervento una fidejussione pari al 30% del controvalore del prodotto conferito calcolato sul prezzo di base, sulle maggiorazioni mensili, sulle maggiorazioni e detrazioni per caratteristiche.

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA
 Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA
 Stabilimento di Camucia
BRUSCHETTA
 Tel. 0575/630370
 Orario di vendita: 8/13 - 15/18
 Sabato 8/12

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio
 Piazza Signorelli 7
 CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
 Stabilimento di Camucia
 Tel. 0575/630370
 Orario di vendita: 8/13 - 15/18
 Sabato 8/12
 CORTONA
 BIANCO VERGINE VALDICHIANA
 VINO D'ATVOLTOSCANO
 +39-0575-ITALIA 115510

Calcit Cortonese Rendiconto dell'attività dal 13-1 al 25-8 1993

2° rendiconto 12 gennaio 1993	23.166.259
Quote associative presso Adriano Bartolini	120.000
Fronte della Gioventù - Cortona	690.000
Interessi bancari su c/c BPC	70.208
Personale U.O. Psichiatria USL 24 Cortona in memoria di Mannini Bruna	200.000
Personale U.O. Psichiatria USL 24 Cortona in memoria di Tanda	111.000
Terziere di Peccoverardi - Via Nazionale	500.000
Lorenzoni Angiolo	50.000
Impresa Funebre Menchetti Evio - Terontola	100.000
Morini Angioli - consigliere Calcit	50.000
Pierozzi Vincenzo	20.000
Vendita Fiori Festa S. Margherita 22-2	508.000
Rione di via Gueffa	200.000
Gli amici Bardelli e Botarelli in memoria di Baldi Alfiero	100.000
I vicini di casa di Culiari Caterina	50.000
Marcelli Gioia	50.000
Personale dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Vegni" Capreze di Cortona	200.000
Amici in memoria di Garzi Gina	670.000
Ciofi Trieste in memoria del marito	10.000
Menci Guido	5.000
Gli amici di Garzi Gina	L.55.000
Lotteria uova pasquali	810.000
donati dalle ditte Banchelli, Ristorante Tonino, il Gioiello	
Sommazzi Franco	26.000
In memoria di Milli Giulio	50.000
In memoria di Garzi Caterina	70.000
Rione S. Marco - Poggio	250.000
Versamento sul c/c bancario del 3 maggio 1993	50.000
Vendita quadri offerti da Pittori cortonesi	200.000
Operai della Lared in memoria di Garzi Caterina	100.000
Nocentini Aldo (socio)	50.000
Festa del Fiore e mostra del Rame banchino Calcit	447.000
1° mercatino Calcit Camucia	4.208.000
Festa della mamma 1993	271.000
Iniziativa Santucci Mirella e Alberto di Montecchio	583.150
Società Anemone in memoria di Buccì Eleonora	271.000
Parenti ed amici di Baldi Duilio	399.000
Vendita quadri offerti dai pittori cortonesi	550.000
Mercatino di S. Margherita del 23 maggio '93	8.672.400
Parenti in memoria di Baldi Duilio	250.000
Le colleghe della nuora in memoria di Baldi Duilio	20.000
Festa parrocchiale del Calcinaio	216.500
I titolari e dipendenti della ditta Cafel in memoria di Buccì Eleonora	200.000
Comandante e Vigili Urbani in memoria di Bennati Giulio	140.000
Rossi Irma e Renata in memoria di Baldi Duilio	50.000
1° mercatino Calcit Mercatale di Cortona	780.400
1° mercatino Calcit Tavarnelle di Cortona	560.000
U.S. Cortona Camucia partita inaugurale impianto sportivo Tavarnelle	2.167.000
I colleghi in memoria di Viti Giovanni	200.000
1° mercatino Calcit Tavarnelle di Cortona	309.500
Insegnanti della Scuola Elementare di Sodo	110.000
2° mercatino Calcit di Monsiolo	104.000
Gli amici in memoria di Borgni Spinaldo	280.000
Amici e parenti in memoria di Elisa Zucchini	150.000
Famiglia Borgni in memoria di Spinaldo	150.000
Famiglie del condominio in memoria di Elisa Zucchini	210.000
Rodolfo Solberger Oerpli	150.000
Famiglie condominiali: di via F.lli Rosselli in memoria di Elisa Zucchini	100.000
Caprini Rino (socio)	20.000
Magnini Ivano	1.000.000
Condominio S. Luca in memoria di Diacciati Dino	145.000
Vendita quadro	197.000
Nocentini Giulio	50.000
Pesca	8.418.500
Dr. Marcello Patrusi	20.000
C.I.G.I.P.I. e Bardelli (defilte moda)	1.263.850
Radio Foxes	500.000
Autocentro Renault Camucia	200.000
Caterini Roberto Camucia (socio)	100.000
Municchi Milena (socio)	10.000
Sciarrì Ermanna	10.000
Crivelli Rina	10.000
Avv. Mauro Rossi (socio)	20.000
TOTALE	62.281.767

NUMERILI
 UNA NUOVA RUBRICA MENSILE. A partire da questo numero, pubblicheremo una volta al mese, a pagina 16 (in questo numero a pag. 11 per esigenze di spazio), i numeri di pubblica utilità e, per venire incontro alle numerose richieste, anche le farmacie di turno e dei distributori di carburante.

Numeri di pubblica utilità e servizi festivi in Cortona	
Carabinieri - Pronto Intervento	112
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del Fuoco - Emergenza	115
Emergenza Sanitaria	118
Comando Carabinieri	
Cortona	603690-603006
Camucia	603102
Terontola	67027
Mercatale	619019
Vigili del Fuoco	612929
Polizia Municipale	637225
Guardia Medica	62893
Richiesta Autoambulanze	
Misericordia di Cortona	0337 693686

Farmacie di turno	
Dal 18 al 25 settembre	
FARMACIA RICCI - CORTONA	
Dal 25 settembre al 2 ottobre	
FARMACIA COMUNALE - CAMUCIA	
Dal 2 al 9 ottobre	
FARMACIA CENTRALE - CORTONA	
FARMACIA BONCOMPAGNI - TERONTOLA	
Dal 9 al 16 ottobre	
FARMACIA BIANCHI - CAMUCIA	
Dal 16 al 23 ottobre	
FARMACIA RICCI - CORTONA	

Distributori Carburanti	
20/9/93 - Ghezzi (Tavarnelle), Boninsegni (Camucia), Chiodini (Terontola), Brogi	
(P. Lauretana), Tremori (Farneta), Coppini (Teverina), Alunni (Mercatale)	
27/9/93 - Baldolungchi (Sodo), Piattellini (Terontola), Salvetti (Montanare), Barbini (Cenolia), Lunghi (Portofino)	
4/10/93 - Cavaliaro (Camucia), Lorenzoni (Terontola), Perrina (Monsiolo), Coppini (Teverina), Alunni (Mercatale)	
11/10/93 - Ricci (Camucia), Tariffi (Osaisa), Adreani (Cortona), Menchetti (Terontola alta), Lunghi (Portofino)	
18/10/93 - Ghezzi (Tavarnelle), Boninsegni (Camucia), Chiodini (Terontola), Brogi (P. Lauretana), Tremori (Farneta), Coppini (Teverina), Alunni (Mercatale), Salvetti (Montanare)	



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

Ma rileggete Victor Hugo

ma tenace, che si esprime clinicamente così: siccome la Cultura è buona e fa bene (c'è qualche dubbio in proposito?) perché la Rai-tv non fa tante belle trasmissioni culturali? Alle 5 della sera (quindi lettura di poesie di Garcia Lorca), alle 8 di mattina, alle 10 della notte. Nonché, ovviamente, all'ora dei pasti principali della giornata.

Risposta: perché non ha poi, la televisione, nessun mezzo per costringere i telespettatori a seguirle, quelle trasmissioni. Per motivare questa risposta che mi sembrava - ed in effetti era - un po' brutale, ho portato a quei ragazzi un romanzo. Un grande romanzo dell'Ottocento francese: «Noire-Dame de Paris» di Victor Hugo.

Insieme abbiamo ripercorso le prime, folgoranti pagine. Dove Victor Hugo ci porta in una Parigi del Medioevo. C'è una ricorrenza festosa che attira in piazza una grande e variopinta folla. Mercanti, mendicanti, studenti, artigiani, saltimbanchi.

A loro viene offerto - siamo nel religiosissimo Medioevo - una Sacra Rappresentazione. Colta ed edificante. Che ha a che fare con la Vergine Maria, perbacco. Sono fischi, sono urla, sono proteste. Quella folla vuol vedere cose meno edifi-

Ditta Franco Pastonchi
 Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
 PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
 ARREDOTTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
 52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28
 Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

NUOVA PULIZIE
 DI PETRUCCI FRANCO
 • PULIZIE INDUSTRIALI
 • ENTI PUBBLICI e PRIVATI
 • PULIZIE CAPPE FUMARIE
 S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

Un nuovo modo
 di risparmiare

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Albania for Italy

Per tanti anni il "terzo mondo" lo abbiamo visto in televisione o letto nei giornali, per tanti anni (e precisamente negli anni del boom economico) il terzo mondo ci è apparso di colore scuro e "fortunatamente" lontano.

Almeno questo è quanto abbiamo voluto credere.

Oggi tante cose sono cambiate e blocchi, muri, ideologie, cer-

tezze economiche, false moralità sono crollate, ma ancora in circa quaranta zone del mondo si combatte.

La crisi economica è generale e in Italia ci aspetta un autunno nero, che farà aumentare l'esercito dei disoccupati.

Verifichiamo così che la povertà non era stata mai sconfitta, neanche a casa nostra, e scopriamo anche che il cerchio si

sta restringendo attorno a noi e che il "terzo mondo" non è poi così lontano: ex-Jugoslavia, Albania, Romania, Polonia, ecc... sono tutti paesi a noi vicini e in gravi difficoltà.

Si pone a questo punto una domanda: è giusto ricordarsi di chi è più povero, del vicino che soffre, proprio quando in Italia ci sono famiglie disperate perché non c'è lavoro, e tutti devono darsi molto da fare per mantenere i propri bisogni e il proprio tenore di vita?

Per anni una famosa canzone di Bob Dylan ha cantato: "Rispuesta non c'è, o forse chi lo sa, caduta nel vento sarà".

Per la Caritas di Cortona una risposta c'è.

Non c'è scuola migliore del volontariato per riscoprire valori fondamentali, come la solidarietà, il rispetto, l'amore e per ridare la giusta dimensione ai nostri problemi e la speranza a una generazione di delusi, cattolici e non cattolici.

In particolare la Caritas di Cortona, tra le varie iniziative che porta avanti da anni, per questa estate ha proposto due campi di lavoro in Albania, uno nel mese di luglio e l'altro nel mese di agosto.

Acceno al secondo campo, perché vi ho partecipato personalmente.

A questa seconda proposta hanno aderito sei volontari, tre di Cortona, uno di Pesaro, due di Perugia. Il luogo del lavoro è stato il paese di Cerrik, nel distretto di Elbasan e la permanenza è stata dal 2 al 13 agosto, dieci giorni che hanno cambiato le nostre vite e che rimarranno scolpiti per sempre nei nostri cuori, dieci giorni che hanno contribuito a rinsaldare il legame tra Cortona e l'Albania, tra Cortona e chi soffre. Sapevamo di trovare in Albania povertà, bisogno, disoccupazione, malattie, scarse condizioni igieniche, ma vedere e toccare tutto questo ci ha reso maggiormente responsabili, tanto da dire che il campo di lavoro non è terminato ma continua, ora più che mai a Cortona.

Il lavoro di ristrutturazione

svolto presso l'ospedale di Cerrik, le medicine, i viveri, gli abiti, la doccia e lo scaldabagno che abbiamo portato, rappresentano una goccia in un mare di bisogni.

rivolgevano era "Da quale città venite e perché siete qui?" Era strano per persone indurite dalla sofferenza, da quaranta anni di regime e di sospetto, pensare di fare qualcosa insieme e magari



Ugualmente però la gente di questo paese (tredicimila persone, solo quattro famiglie cattoliche) ci ha accolto con grande cordialità e senso di ospitalità, dialogando con noi nel rispetto e nella tolleranza dei rispettivi credi religiosi. Questa intesa, questo contatto, ci ha permesso di lavorare insieme, a fianco a fianco, se pur con pochi mezzi a disposizione, con la gente e gli operatori dell'ospedale.

Siamo entrati in molte case, siamo venuti a contatto con molti malati presso le famiglie, cercando di risolvere qualche problema più urgente: in realtà quello che abbiamo portato e fatto è poco, quello che abbiamo rappresentato forse è più grande.

Il dottore Enrico che ci ha accolto all'arrivo e accompagnato nel nostro lavoro ci ha detto in lacrime: "Non importa cosa avete portato nei vostri sca-toni: quello che importa è che voi siate qui, perché solo insieme si risolvono i problemi".

Ma se, senza volerlo, nel nostro piccolo siamo stati d'esempio per la gente albanese, dimostrando loro disponibilità, tanto più questa gente ci è stata d'esempio, per entusiasmo, generosità, simpatia.

La prima domanda che tutti

di utile per tutti. "Perché siete qui?" È stato difficile trovare una sola risposta: eravamo lì per noi o per loro? Man mano che aumentava il lavoro, aumentava in noi l'entusiasmo, aumentava il numero dei bambini che ogni sera intrattenevamo a cantare, giocare, parlare, ma anche la nostra partecipazione e commo-zione.

Certo è che andare in Albania, come in qualsiasi altro paese o situazione di estrema sofferenza, significa ritrovare la giusta misura dei problemi, apprezzare di più tutte le nostre fortune, riappropriarsi della speranza: questo è il regalo più grosso che abbiamo riportato e che ora non dobbiamo disperdere.

Brunella Alcherigi

Albania, paese violato nei suoi dolci colli ornati da semicerchi di cemento da cespiti di alberi tagliati segno incomprendibile della mente umana.

Albania, paese violato nella fatica del vivere della sua gente: ogni famiglia mutilata attende il ritorno di un uomo emigrato in paese straniero.

Albania, paese violato dall'acuto dolore dei deboli: le donne, gli anziani, i bambini dal meravigliato sorriso.

Albania, paese che palpita speranza nel desiderio grande di incontro nella volontà profonda di sapere negli occhi di lago dei suoi giovani.

Albania dal bruciante cuore che straripa accoglienza, esorbita nel festoso vinciere dei bimbi.

Albania, aspro e dolce paese dal paesaggio struggente: ti ho conosciuto ed ho imparato ad amarti.

Il Pianeta Sanità On. Caravaglia ci ha deluso!



Eravamo rimasti simpaticamente colpiti dalla sua presenza viva e delle sue immediate e concrete risposte in materia di provvedimenti sanitari che il "ricredersi" in merito della tassa sulla salute che devono pagare i defunti ci ha sinceramente deluso.

Non abbiamo mai avuto un incontro diretto, ma attraverso la stampa avevamo appreso che Ella aveva sostenuto, saggiamente aggiungiamo noi, che il medico si paga perché se ne ha bisogno: se si è morti e quindi non si usufruisce dell'assistenza di base, non la si deve pagare. Questo avveniva un mese fa.

Ma dopo appena un mese il suo dicastero, informa che le 85.000 lire devono essere pagate anche da chi è deceduto (diciamo dai suoi familiari) da gennaio in poi e secondo la stampa Ella si giustificava dicendo che "non posso cambiare una legge fatta da altri". Ma quando aveva assicurato una modifica al provvedimento non si ricordava che la legge l'avevano fatta altri?

Ci auguriamo che questo sia solo un "incidente di percorso" dovuto al suo attivismo per migliorare la sanità; e la sua frenesia a cambiare in meglio Le è stata fatale nel reagire come un semplice cittadino alla "nefandezza" della norma.

E poiché siamo in argomento passiamo a casa nostra.

Come detto nel precedente numero il riordino della sanità in Toscana è stato rimandato a settembre.

Secondo il progetto avremo 10 Unità Sanitarie Locali e precisamente:

USL 1 con sede a Massa Carrara che comprenderà le zone Apuane e della Lunigiana.

USL 2 con sede a Lucca che comprenderà le zone della Versilia, della Valle del Serchio e della Piana di Lucca.

USL 3 con sede a Pistoia che comprenderà le zone della Valle di Nievole e Pistoia.

USL 4 con sede a Prato che comprenderà la zona pratese.

USL 5 con sede a Pisa che comprenderà le zone di Pisa, Alta Val di Cecina e le Valli Pisane.

USL 6 con sede a Livorno che comprenderà le zone della Bassa Val di Cecina, la Val di Cornia, l'Elba e naturalmente il territorio livornese.

USL 7 con sede a Siena che comprenderà il territorio senese, l'Alta

Val d'Elsa e la Val di Chiana Senese.

USL 8 con sede ad Arezzo che comprenderà il Casentino, la Val Tiberina, il Valdarno, la Val di Chiana Aretina oltre al territorio aretino.

USL 9 con sede a Grosseto che comprenderà il territorio grossetano nonché le zone delle Colline Metallifere e dell'Albegna.

USL 10 con sede a Firenze che comprenderà le zone del Mugello, dell'Empolese oltre alle zone fiorentine nord e sud.

Le zone di ogni USL costituiscono l'ambito territoriale in cui la USL eroga le prestazioni territoriali nonché quelle ospedaliere che saranno correlate alle dimensioni del bacino d'utenza tenendo presente, come detto nel precedente numero che occorre ridurre i posti da 22.000 a 14.000 entro il 2000, cioè entro 7 anni.

Le suddette 10 unità sanitarie locali saranno articolare in 30 zone socio sanitarie e quest'ultime in Distretti socio sanitari.

In tali distretti saranno organizzate le attività sociali e sanitarie di base e di primo intervento.

Per quanto attiene gli ospedali in atto esistenti, quattro di essi saranno scorporati dalle U.U.S.S.L.L. ed avranno una gestione autonoma e sono il Careggi, il Meyer (Firenze), Le Scotte (Siena), ed il S. Chiara e Cisanello (Pisa).

Gli altri ospedali saranno costituiti in presidi e in quelle zone ove esistono più ospedali saranno accorpatisi, ai fini funzionali, in un unico presidio.

La distribuzione delle attività specialistiche sarà effettuata secondo una "soglia operativa" sulla base del numero degli abitanti, al di sotto del quale il servizio può essere ridotto o soppresso definitivamente. Secondo tali soglie l'inserimento di attività di ricovero per la medicina generale e per la chirurgia generale avverrà dove l'utenza effettiva non sarà inferiore a 25.000 abitanti; per il servizio ostetrico-ginecologico-pediatrico ed il conseguente punto nascita, occorre una popolazione di 70.000 abitanti e così via di seguito.

A questo punto occorre proprio che qualcuno più addentro alla materia ci spieghi meglio e ci dica apertamente che cosa accadrà in Val di Chiana Est e che fine faranno gli ospedali di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana. Ma come cortonesi speriamo di apprendere che fine farà il nostro ospedale.

Franco Marcello

L'articolo sopra riportato era predisposto per il numero precedente.

Dalla data di stesura ad oggi le notizie sulla "tassa del medico" si sono susseguite, talvolta contraddittorie che dalla continue "mini-riforme" siamo passati alle "tele-novelas".

Lettere a L'Etruria

Fernando, stia tranquillo

Caro Direttore, leggo sul numero 15 de L'Etruria che gli "acculturati" non vanno al festival della bischerata a Camucia. Si dice anche che ciò non importa perché tanto "non li ascolta più nessuno".

Ritengo che il termine sia stato usato senza consultare il vocabolario. Infatti il Devoto insegna che acculturati sono quei gruppi etnici (o anche un popolo) i quali assumono in seguito a migrazione, conquista o contatti diretti, la cultura di un altro popolo o di un altro gruppo. Non mi pare che da noi esistano queste situazioni e pertanto il Salvadori può stare tranquillo. Nessuno ha disdegnato la sua manifestazione in quanto gli accusati del misfatto non esistono.

Nella Nardini Corazza

La lettera della nostra redattrice si riferisce all'articolo di Ivan Landi pubblicato sul numero scorso dal titolo "XIII bischerata".

Come è consuetudine del giornale, lasciamo a tutti libertà di opinione; pertanto è legittimo l'intervento di Nella Nardini Corazza.

Se una considerazione può essere aggiunta è quella di assicurare Fernando circa la validità della sua manifestazione non infestata da soggetti che da noi non esistono.

Grazie!

Spett.le Rivista L'Etruria sono da tempo abbonata al vostro giornale che, io e la mia famiglia leggiamo con molto interesse, essendo originari del comune di Cortona.

Mia madre ora ottantenne è la prima a leggerlo, particolarmente un trafiletto in cui si parlava della famiglia Pancrazi, dove mia madre benevolmente fu accolta, essendo orfana di madre a nove anni e ne ha un grandissimo ricordo.

Il motivo per cui ho scritto è che quest'anno, ricorre il decimo anniversario della scomparsa di mio padre Giovanni, che è sepolto al Cimitero del Calcinio. A proposito di questo ho letto con piacere che è stata finalmente presa l'iniziativa di costruire una strada decente che porti alla no-

stra bella chiesa ed al cimitero annesso.

Se necessario si potrebbe fare una sottoscrizione fra gli interessati, penso che nessuno si sottrarrebbe, me compresa.

Cordialissimi saluti.

Rina Palmelli

Lettera anonima

Abbiamo ricevuto una lettera di critica rivolta ad una particolare manifestazione. Le opinioni del nostro lettore sono particolari, ma non avremmo avuto alcuna difficoltà a pubblicarle. Purtroppo chi ama l'anonimato non può ottenere ospitalità nel giornale.

Avrebbe potuto, lo ripetiamo ancora, firmarsi e chiedere la pubblicazione della lettera senza firma; lo avremmo fatto, rispettando la volontà e garantendo l'anonimato.

Ma chi scaglia il sasso e nasconde la mano...

Siamo alle solite

Questa mia protesta, non è rivolta al giornale "L'Etruria" bensì al cattivo funzionamento delle Poste Italiane, poiché è indecoroso e vergognoso, che un abbonato ad un giornale (L'Etruria) come sono io, debba riceverlo ben ben 13 o 15 giorni dopo e la direzione del giornale può vedere e costatare, dall'invio, fatto da me, della cartolina postale per le preferenze.

Ma, non solo questo giornale, ma tanti altri settimanali illustrati italiani, giungono nelle edicole svizzere, con giorni di ritardo. Ma le Poste Italiane, prendono giornalmente tanti soldi, per l'invio.

Perché allora le Poste, con tanti reclami che i cittadini fanno, non si accertano della verità, tramite i funzionari, direttori postali. È sempre la stessa musica, cambiano i suonatori, ma la musica è sempre la stessa; nessuno deve illudersi o credere a tutti quei politici che hanno illuso gli italiani per quasi mezzo secolo.

Il 18 aprile, è già trascorso da mesi, tutti gridavano, per prendere voti; "vota, l'Italia, cambia" ma ancora siamo tutti ad attendere qualsiasi cambiamento, come gli emigranti attendiamo da tante legislature democratiche, il voto all'estero che sempre è stato negato e che ancora fino ad oggi nulla è stato deciso e che certamente, non sarà concesso.

Adone Adoni

La classifica

PREMIO B. MAGI		
L. Lucani	120	A. Berti 25
C. Guidarelli	82	N. Ceccarelli 25
R. Bietolini	76	A. Silveri 24
V. Mennini	53	S. Faragli 24
S. Gallorini	52	Vescovo Sandrelli 24
L. Pipparelli	47	
I. Landi	41	TROFEO SANTUCCI
S. Menci	37	N. Carini 86
F. Marcello	39	F. Amorini 79
M. Billi	34	S. Neri 48
L. Novelli	31	M. Cozzi Lepri 36
I. Camerini	30	L. Bartelli 35
A. Genovese	30	P. Molesini 28
A. Lanari	27	A. Rocco 26
S. Grilli	27	L. Giamboni 24
C. Gnolfi	27	A. Santucci 21
		M. Fanicchi 21

Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 16 del 15 Settembre 1993.

F. Marcello	<input type="checkbox"/>	M. Billi	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Menci	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	V. Mennini	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	G. Calussi	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	B. Alcherigi	<input type="checkbox"/>
L. Novelli	<input type="checkbox"/>	Vesc. Sandrelli	<input type="checkbox"/>
M. Erucci	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
		G. Schippa	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:

Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccati
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Pasticceria
Pasticceria

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (AR)

Al Rione di Via Nazionale il III Palio dei Rioni Coinvolti nella gare 240 Cortonesi



Il Rione di Via Nazionale, o meglio il terziere Peccoverardi, ha fatto tris. Terza edizione del Palio dei Rioni e terza vittoria, in ogni caso la più sofferta. Dopo due settimane che hanno visto fronteggiarsi i cinque Rioni cittadini in 12 tra le gare più disparate, Cortona ha consegnato il Palio, quest'anno opera del pittore Cortonese Eugenio Lucani, al terziere che partiva con i favori del pronostico. Il Consiglio dei Terzieri, promotore di questa manifestazione, pur con le pecche che si hanno quando si "costruisce" qualcosa, sta creando piano piano un'ottima manifestazione. Quello che conta comunque è lo spirito con cui si è gareggiato, che a parte rarissimi episodi, si è distinto per la grande partecipazione e correttezza dei tifosi e degli atleti. E qui va sottolineato quello che è il numero dei partecipanti che dai 144 del '91 e 186 del '92 è passato ai 240 di questa edizione. A Cortona non ci sono i giovani? Da questi dati si capisce come invece a Cortona manchi qualcos'altro. C'è una forte, fortissima necessità di un impianto sportivo per dare la possibilità a così tanti giovani di fare attività sportiva: la voglia c'è, mancano le strutture. Perdonatemi, gentili lettori, queste divagazioni ma per uno come me attaccato dalla propria città fa male vedere che per giocare a calcetto giovani e bambini debbano scavalcare una inferriata, con i rischi che voi potete immaginare. Ma torniamo al Palio: partenza fulminea per il Rione Guelfo e per quello di Via Roma, che sembravano poter scalzare il rione detentore.

Al primo a sorpresa è andato il Torneo di Tennis, che sembrava già assegnato a Via Nazionale; al secondo la gara di Bocce, vinta dalla coppia Migliorati-Ceccarelli. Senonché Via Nazionale, con un sussulto



d'orgoglio, si aggiudicava a seguire il ping-pong e la Briscola con la forte coppia Pescatori-Ghezzi. Partenza a rilento per il Rione di Via Dardano che si aggiudicava a sorpresa sia il Tiro della Fune sia il Torneo di Pallavolo (il Torneo che, insieme al tennis, è piaciuto di più) che con la coppia Bianchi-Camerini in grande "spolvero" ha surclassato in finale il Rione Guelfo dei più quotati Laurezi & C.

Il Rione S. Marco Poggio, pur non aggiudicandosi nessuna gara (sarà così fino alla fine) procedeva spedito con degli ottimi secondi posti (Bocce, Tennis, Fune, Sacchi, Calcetto U.14). Un'altra sorpresa è stata la gara di Mountain-Bike vinta

da Cangeloni (via Roma), ma per la classifica a squadre l'ha spuntata il Rione Guelfo, con Catani in evidenza e Cozzi (Via Nazionale) al di sotto delle aspettative. Se il calcetto under 14 poi è andato per il terzo anno consecutivo ai bambini del Via Roma, quello dei grandi ha visto affermarsi, non senza affanni, il Rione Guelfo che vincitore nel '91, si piazzò all'ultimo posto lo scorso anno. Si è dovuto attendere la Maratona (vinta da Scaramussi - Via Nazionale - quando Via Guelfa e Via Nazionale erano a pari punti) per assegnare questo palio. Alle spalle del Rione vincente (46 pt.) si è piazzato il rione Guelfo (44 pt.). Terzo classificato a sorpresa il Poggio S. Marco (36); quarto il Via Roma a 35 ed ultimo il Via Dardano a 30. Moltissima gente coinvolta, dicevo, anche tra il

Lorenzo Lucani

	Bocce	Tennis	Pingpong	Briscola	Gimkana	Tiro fune	Sacchi	Pallav.	M. Bike	Cal. U14	Calcetto	Maratona	parleg.
VIA NAZIONALE	2	3	6	6	4	2	6	2	3	3	3	6	46
VIA GUELFA	3	6	1	2	6	3	1	4	6	2	6	4	44
POGGIO-S.MARCO	4	4	3	3	2	4	4	3	2	4	2	1	36
VIA ROMA	6	2	4	4	1	1	3	1	4	6	1	2	35
VIA DARDANO	-	1	2	1	3	6	2	6	1	1	4	3	30

Albo d'oro: 1991 Via Nazionale (Palio di Olivastri Enzo)
1992 Via Nazionale (Palio di Aretini Fabio)
1993 Via Nazionale (Palio di Eugenio Lucani)

Montecchio Volley: Pallavolo al femminile

Un poker di vittorie conferma la squadra femminile del volley Montecchio tra le formazioni più competitive della Val di Chiana. Le forti ragazze di mister Pierini hanno mietuto successi per tutta la stagione estiva collezionando quattro vittorie ed un secondo posto. Soltanto un torneo, fra tutti quelli a cui hanno partecipato, non le ha viste presenti fra le due squadre finaliste.

L'eccezionalità di questi risultati risiede nel fatto che nessuna delle ragazze componenti la rosa del volley Montecchio sono tesserate con clubs che aderiscono alla federazione italiana della pallavolo.

Tutte più che dilettanti quindi le giocatrici biancorosse i cui nomi sono: Alessandra e Romina Tremori, Valeria e Valetina Pucci, Katuscia Capeuchi, Margherita Valeri, Annalisa Romiti, Debora Mancini, Simona Dottarelli e Francesca Ghezzi.

La loro età varia dai 15 ai 21 anni e ciò gli garantisce di essere competitive per qualche anno ancora. Il trainer è Massimo Pierini. La formazione femminile del volley Montecchio è una squadra relativamente giovane fondata nel 1989 proprio dalle sue componenti attuali.

Quella che era cominciata come una semplice avventura sportiva si è via via rivelata come una forte squadra capace di ben figurare in ogni torneo in cui si è presentata nonostante che tra le avversarie ci fossero molte tesserate.

Sono molti ormai i trofei presenti nella bacheca della società. Non va dimenticato però che dietro la squadra c'è tutto un paese che si è sempre mostrato molto vicino a queste ragazze.

Esempi di quanto è stato appena detto sono la costruzione dell'impianto che ha permesso alle giovani giocatrici di poter svolgere gli allenamenti ed il tifo che le accompagna sia negli incontri casalinghi che nelle trasferte.

Tiziani Accioli



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCIATO"
di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694



Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

T.C. Cortona e XII prova Umbria Tennis: successo

È grande tennis. Dopo il successo ottenuto dal Torneo nazionale Under 12, svoltosi nel giugno scorso, il Tennis Club Cortona si ripete. Si è concluso infatti il 5 settembre scorso il XIII Torneo Nazionale di singolare maschile B3, B4, C ed NC organizzato dal Tennis Club Cortona che è coinciso con la XII ed ultima prova del Circuito Umbria Tennis. Un folto pubblico ha dimostrato con la sua presenza un interesse speciale per questo torneo di qualità che ha toccato con le altre undici prove altrettante città dell'Umbria e che, grazie a contatti a livello di Tennis Club, si è riusciti a portare a Cortona per il quarto anno consecutivo. E per Cortona questo può essere un vanto, poi-

ché trattasi dell'unica manifestazione tennistica a livello B3, B4 di un così elevato prestigio nel centro Italia. Si sono affrontati circa 90 tra i migliori tennisti a livello nazionale, provenienti da ogni città d'Italia (Bari, Como, Torino e Teramo, per citarne solo alcune) e si sono divisi un montepremi di L. 4.000.000.

Ha vinto Asburgo, giovane B4 del T.C. Perugia che ha sconfitto (6/0, 7/6) l'altrettanto giovane Pedrazzi, B3 della Canottieri Padova. Nel torneo per N.C. invece Castellani ha avuto la meglio su Riccini per 6/7, 6/4, 6/3.

Due discrete finali che hanno messo il sigillo su un Torneo che ha visto nelle semifinali incontri forse più interessanti. Il Master,

cioè il torneo conclusivo che vede inseriti nel tabellone i vincitori delle singole prove quest'anno si svolgerà a Gubbio. E il primo anno che tale torneo fa parte del più grande circuito B.M.W. e lo sponsor della prova cortonese è stato la Banca Popolare di Cortona. Da segnalare inoltre l'importanza del ruolo svolto dal Giudice Arbitro sig. Luciano Lovari e dal Direttore di gara sig. Fabrizio Mancini. La serata conclusiva ha visto la presenza del sig. Bartolini, Presidente del Comitato Regionale Toscano e dell'Associazione Sportiva "Luigi Orsini", il cui scopo è promuovere il tennis tra i giovani; del sig. Roberto Milliani, Presidente del Circuito Umbria Tennis, nonché Vice Presidente

del Comitato Regionale Umbro e del Vice Sindaco e Assessore allo Sport di Cortona Augusto Calvani.

"È stata una grande soddisfazione aver potuto regalare ancora una volta agli appassionati di questo sport - sottolinea il Presidente del T.C. Cortona, prof. Cozzi Lepri Vito - un torneo di alta qualità e partecipazione. Comporta un notevole impegno per il nostro Tennis Club, ma il risultato è come sempre eccellente".

E noi siamo d'accordo con lui: il Tennis Club Cortona è una realtà che crea, organizza (tornei locali e nazionali: gli annuali corsi, con inizio ad ottobre, della SAT, Scuola Avviamento Tennis per bambini) e dà la possibilità a tanti giovani e meno gio-

vani di fare sport in un centro storico che non vede la presenza di un qualsiasi altro tipo di impianto sportivo funzionale e per questo va sostenuto ed incoraggiato anche, e soprattutto economicamente, dall'Amministrazione Comunale che dovrebbe farne il punto di forza per un rilancio dello sport nel centro storico. Rilancio che oggi non è più un modo di dire, ma è diventato un'esigenza inderogabile per la nostra città.

La stipula della Convenzione che regoli i rapporti dell'Ente titolare degli impianti (non è molto chiaro chi sia, se l'APT o il Comune) con il Tennis Club, ormai da anni in "paraggio", potrebbe essere un buon punto di partenza.

L. Lucani

Novità interessanti al Tiro a Segno

In occasione della Mostra Antiquaria il Presidente Nazionale dell'Unione Italiana Tiro a Segno dott. Antonio Orati ha voluto visitare la rassegna cortonese e, nella circostanza ha espresso il vivo apprezzamento per l'esposizione nel suo complesso, anche se, non poteva essere altrimenti, si è soffermato più lungamente nello stand delle armi antiche.

Ha presenziato con l'ospite di rilievo per gli sportivi del Tiro a Segno, il prof. Baldovino Di Cola, delegato Regionale dell'Unione stessa.

Ma, lo scopo della visita è stato caratterizzato da un rapporto sullo stato del Poligono di Tiro del Torrone e sui lavori resi necessari agli adeguamenti di prescrizione e sull'attività della Sezione di Cortona.

Il Presidente della Sezione, rag. Ivo Veltroni, ed alcuni membri del Consiglio Direttivo nel corso della riunione poi tenutasi, hanno evidenziato l'attività sportiva dell'anno 1993 che ha visto la partecipazione dei titolari cortonesi al Campionato Nazionale delle sezioni, ed a quello Italiano, nonché ai Giochi della Gioventù di pistola e carabina ad aria compressa, oltre alle normali e rituali gare sezionali ufficiali e stagionali.

Quanto all'aggiornamento tecnico-strutturale del Poligono di Tiro si è dato atto che grazie al contributo economico e di sostegno dell'Unione Italiana di Tiro a Segno si vanno avviando i lavori per l'adeguamento della tettoia della Stazione di Tiro, e del ridimensionamento della fossa e muro fermapalle a metri 50.

A successivi interventi avverrà la sistemazione definitiva dei diaframmi protettivi del poligono a tiro.

È stato confermato inoltre che lo sforzo organizzativo della Sezione comunque non si fermerà, ma proseguirà attivamente per realizzare, come è nelle aspettative di molti Soci, una linea di tiro riservata al tiro di pistola.

Terminata la intensa giornata, l'Autorità Sportiva ha quindi ringraziato vivamente il Presidente

della Sezione, il Consiglio Direttivo, ed i collaboratori, ricordando come questa disciplina olimpica del Tiro a Segno recentemente si è fatta onore salendo sul podio conquistando l'oro e l'argento ai Giochi Internazionali del Mediterraneo ed a Sete in Francia e

degna pertanto della maggiore attenzione del CONI e degli sportivi, ed ha assicurato l'attenzione costante per la Sezione per attendere alle migliori realizzazioni sportive e tecniche quali annunciate.

Erucci rag. Maurizio



Piscina Comunale

Si sono aperti i corsi di nuoto

Dopo la pausa estiva l'attività della piscina di Camucia è tornata a pieno ritmo. L'attività che rende soddisfatta la società di gestione e l'amministrazione comunale, e che forse era addirittura inaspettata, spazia dall'organizzazione dei corsi di nuoto alla preparazione di atleti per gare agonistiche.

Nelle moderne strutture della piscina di Camucia vengono organizzati tre corsi di nuoto all'anno.

Uno invernale da ottobre a gennaio circa, uno primaverile da febbraio a maggio, e uno estivo della durata di un mese a giugno.

Proprio in questo periodo, sono aperte le iscrizioni al corso di nuoto invernale che dureranno fino al 2 di ottobre.

Ai corsi possono partecipare persone di qualsiasi età e grado di preparazione. La piscina cortonese a parità di bacino-utenza confrontata con quelle dei territori limitrofi è quella che registra più presenze.

Lo scorso anno infatti sono risultati iscritti circa 6/700 persone ai corsi invernali e primaverili e oltre 200 a quello estivo.

All'attività della piscina come sopra accennato è legata la preparazione di ragazzi per le gare preagonistiche e agonistiche.

Un lavoro che sta già dando i suoi frutti; nel settore "Propaganda" infatti, composto di una settantina di ragazzi di ogni età, il nostro Centro Nuoto Cortona è riuscito a conquistare il quarto posto al Campionato Regionale dello scorso anno. Anche il settore agonistico non è da meno conquistando nell'ultimo Campionato Regionale Toscano il 15° posto su 33 società agonistiche partecipanti. Il delphin del C.N.C., venticinque unità circa, appartenenti alle categorie "Esordienti A-B, Ragazzi, Juniores" hanno arricchito il medagliere di una medaglia d'oro, due argenti e cinque bronzi.

Per quanto riguarda la prossima stagione di gare siamo fiduciosi in nuovi ottimi risultati.

Particolare attenzione viene poi data al fattore medico, in quanto chiunque lo richiedesse con una modica cifra può avere la consulenza medico-sportiva.

Simone Menci

Curiosità e attesa per Il Terontola targato Torresi

Crescono, giorno dopo giorno, la curiosità e l'attesa per il Terontola targato Torresi.

Dopo la prima settimana di lavoro trascorsa proficuamente nel tranquillo ritiro di Badia Prataglia, gli allenamenti stanno adesso continuando presso il Comunale di Farinaio.

In linea con i programmi tracciati pochi sono stati i movimenti sul mercato. Alle partenze del portiere Vezzana e dei difensori Piras e Panozzi ha fatto riscontro l'arrivo dell'estremo difensore Gorgai dall'Abbadia di Montepulciano e il rientro di Mancioffi Andrea e Topini, per fine prestito, dal Piazze.

Le prime amichevoli, e non poteva essere diversamente, hanno lanciato segnali contrastanti: il vero banco di prova sarà il campionato, il cui inizio è previsto per il 26 settembre.

Intanto, però, si possono comunque fare alcune valutazioni sulla base dei movimenti eseguiti.

Inalterato il centrocampo, dove l'asse Mancioffi Federico - Fumagalli - Mariottini insieme al fantasista Fierli dà piene garanzie.

Diverso il discorso per l'attacco e ancor più per la difesa.

Il primo spera di ricevere ancora dal riconfermato Valentini un buon contributo in fatto di reti, soprattutto negli

incontri casalinghi. Rocco e i giovani Mantelli e Pipparelli dovranno assicurare il restante bottino, ben sostenuti in questo però dai centrocampisti.

La difesa ha subito invece una vera e propria rivoluzione. Si riparte da Graziani, insostituibile sulla fascia sinistra, e dal giovane Fattorini Enrico; il reparto dovrà quanto prima trovare un equilibrio e un assetto tali da conferire fiducia e sicurezza all'intero complesso. Le soluzioni a disposizione di Torresi non mancano, a lui azzeccare quella giusta.

Portieri: Gorgai, Nannotti; difensori: Fattorini E., Fattorini R., Mancioffi A., Lunghini, Nardini, Graziani, Brugnagni; centrocampisti: Topini, Fumagalli, Mancioffi F., Mariottini, Tacchini, Fierli, Paganini; attaccanti: Rocco, Valentini, Mantelli, Pipparelli.

Carlo Gnolfi

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (Ar)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904